



**CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA,
SICUREZZA DEI LAVORI - ART. 26 D.LGS. 81/08**

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE RELATIVO ALLA PULIZIA DELLE RETI
FOGNARIE E DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E TRASPORTO
RIFIUTI LIQUIDI SPECIALI**

ZONA ALESSANDRINA, ACQUESE E LANGA ASTIGIANA

VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI

**DUVRI - DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE,
PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO**

STIMA COSTI DELLA SICUREZZA

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ART.26 D.Lgs. 81/08

IL COMMITTENTE:

L'APPALTATORE:

ORDINATIVO \ CONTRATTO NR. _____

0	Emissione	P. Giommoni	06/09/2017				
REV.	DESCRIZIONE	REDATTO	DAT/A				

AMAG RETI IDRICHE S.P.A.

Capitale sociale Euro 100.000,00 i.v.

Sede legale: Via Damiano Chiesa, 18

15121 Alessandria

Società unipersonale soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMAG SpA



AMAG
Reti Idriche

Pagina lasciata intenzionalmente in bianco



AMAG Reti Idriche

CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA

SICUREZZA DEI LAVORI - ART. 26 D.LGS. 81/08

VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE, INFORMATIVA RISCHI SPECIFICI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO,
STIMA COSTI DELLA SICUREZZA

per lavori non edili__ rev 0_03/2017

CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA

SICUREZZA DEI LAVORI - ART. 26 D.LGS. 81/08

- GENERALITA' E NORME DI SICUREZZA
- VERIFICA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DEGLI APPALTATORI
- INFORMAZIONE ALL'APPALTATORE DEI RISCHI ESISTENTI
- DUVRI, DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE:
 - VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DELLE EVENTUALI ATTIVITA' INTERFERENTI -
 - STIMA DEI RISCHI RESIDUI
 - EVIDENZIAMENTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA
- AUTORIZZAZIONE AI LAVORI
- RIESAME DUVRI

IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA:

Contratto n°:	
Impresa Appaltatrice:	
Descrizione Opera:	<p style="text-align: center;">SERVIZIO DI MANUTENZIONE RELATIVO ALLA PULIZIA DELLE RETI FOGNARIE E DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E TRASPORTO RIFIUTI LIQUIDI SPECIALI</p> <p style="text-align: center;">ZONA ALESSANDRINA, ACQUESE E LANGA ASTIGIANA</p>
copia per:	<input type="checkbox"/> AMAG RETI IDRICHE s.p.a <input type="checkbox"/> IMPRESA

**E DOVRA' ESSERE COMPILATO COLLEGIALMENTE IN TUTTE LE SUE PARTI
DALL'APPALTATORE E DAL COMMITTENTE**



AMAG Reti Idriche

CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA

SICUREZZA DEI LAVORI - ART. 26 D.LGS. 81/08

VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE, INFORMATIVA RISCHI SPECIFICI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO,
STIMA COSTI DELLA SICUREZZA

per lavori non edili__ rev 0_03/2017

INDICE DEL DOCUMENTO

1	AGGIORNAMENTI	5
2	SCOPO	5
3	CAMPO DI APPLICAZIONE	5
4	GENERALITÀ E DEFINIZIONI	6
4.1	DEFINIZIONI.....	6
4.2	OGGETTO DELLA PRESTAZIONE:	8
4.3	ATTIVITÀ IN AMBIENTI CONFINATI:.....	10
4.4	NORME DI SICUREZZA	11
4.5	OBBLIGHI DELLE IMPRESE APPALTATRICI E SUBAPPALTATRICI.....	12
4.6	STIMA DEI RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE	12
4.6.1	<i>Probabilità P</i>	13
4.6.2	<i>Magnitudo D</i>	14
4.6.3	<i>Valutazione del Rischio Interferenziale Residuo</i>	15
4.6.4	<i>Gestione del Rischio</i>	16
5	DEFINIZIONE E RIESAME DEL DUVRI	17
6	RESPONSABILITÀ	18
7	AZIONI	18
8	INFORMAZIONI DEL COMMITTENTE	18
9	ALLEGATI	19

Allegati:

- **A** **SCHEDA DI VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALE DEGLI APPALTATORI**
- **B** **INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI E DISPOSIZIONI DI SICUREZZA PER OPERATORI ESTERNI**
- **C** **DUVRI, VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DEI LAVORI**
- **D** **DUVRI, VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI, EVIDENZIAZIONE COSTI, MISURE COORDINAMENTO SPECIFICHE, AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE LAVORI**
- **E** **RIESAME DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**
- **F** **FAC-SIMILE AUTODICHIARAZIONE IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE**



1 Aggiornamenti

Nuova Emissione.

2 Scopo

Il seguente documento ha lo scopo di soddisfare quanto indicato dal legislatore all'art.26 del d.lgs. 81/08, che prevede in capo al Committente che affida lavori, servizi o forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi di:

1. verificare l'idoneità tecnico professionale di imprese appaltatrici e lavoratori autonomi a svolgere i lavori commissionati,
2. promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Datore di Lavoro Committente e Datore di Lavoro dell'Impresa o del lavoratore autonomo al fine di informarsi sui rischi lavorativi incidenti sull'appalto e quelli interferenziali risultanti ad esempio per presenza di più imprese nello stesso luogo di lavoro,
3. valutare i rischi interferenziali di cui al punto precedente individuando le misure preventive e protettive più adeguate per i lavoratori che operano nello stesso luogo di lavoro,

e di assicurare che vengano rispettate le principali norme relative alla sicurezza e salute dei luoghi di lavoro ed al rispetto dell'ambiente da parte delle imprese appaltatrici.

3 Campo di applicazione

Questa procedura si applica a tutti i lavori che saranno svolti da imprese esterne o lavoratori autonomi all'interno delle unità produttive del Committente nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima.

Nel caso tali lavori rientrino nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 verranno applicate solo le parti non in contraddizione con le procedure previste dalla norma legislativa stessa.

Si precisa che la successiva valutazione dei rischi e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare riguardano unicamente i rischi legati alle interferenze, mentre l'impresa appaltatrice resta responsabile dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione da parte dei propri dipendenti in relazione alla propria specifica attività e dovrà di conseguenza attrezzarsi, ad esempio fornendo ai propri operatori una cassetta di primo soccorso.

Si precisa, inoltre, che al Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice spetta anche l'obbligo della vigilanza sull'adozione delle misure individuate per l'eliminazione delle interferenze da parte dei suoi dipendenti e delle eventuali ditte in subappalto.



4 Generalità e definizioni

Si premette che:

- la ditta appaltatrice e/o il lavoratore autonomo è tenuto all'osservanza degli artt. 22, 23, 24 e 26 del D.Lgs. 81/08 e che è responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti per la corretta esecuzione dei lavori e delle opere, nessuna esclusa, comprese quelle emanate in corso di vigenza del contratto d'appalto o d'opera;
- la ditta appaltatrice e/o il lavoratore autonomo si impegna, in ottemperanza ai disposti del D.Lgs. 81/08, ad informare il Committente sui rischi determinati delle proprie attività e sulle misure di protezione adottate, nonché a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed a rispettare gli obblighi di coordinamento.

4.1 Definizioni

Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze, per la Cooperazione e il Coordinamento: il presente documento, di seguito denominato DUVRI, redatto al fine di soddisfare quanto richiesto dal legislatore all'art. 26 del D.Lgs. 81\08 e s.m.i.

Contratto d'appalto: Atto che le parti stipulano per la realizzazione di un servizio da eseguire presso il committente

Parti: Sono entrambi i contraenti il contratto definiti in seguito Committente ed Appaltatore.

Committente: Parte che appalta il servizio.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP): Persona delegata dalla Committente a fornire il supporto specialistico in relazione ai problemi di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro e tutela ambientale (RSPP nominato ai sensi dell'art.31 D.Lgs. 81/08).

Direttore dell'Esecuzione del Contratto: persona nominata dal RUP o dal Committente che tutela gli interessi dello stesso durante lo svolgimento dei lavori e si preoccupa del coordinamento degli stessi in caso di presenza concomitante di più appaltatori, in genere l'assistente tecnico o il coordinatore di reparto.

Supervisore dei lavori: Persona nominata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto che assiste direttamente allo svolgimento dei lavori svolgendo il ruolo di cerniera tra il capocantiere dell'impresa e il Direttore dell'esecuzione del contratto, in genere il preposto di un servizio.

Preposto: Responsabile di un area, reparto od attività della Committente, in condizione di dirigere l'attività lavorativa di altri operai soggetti ai suoi ordini diretti.

Cantiere: Luogo dove si eseguono i lavori.

Appaltatore / assuntore: Parte che assume l'obbligo di fornire il servizio.

Capo cantiere: Persona delegata dall'Appaltatore a gestire i lavori nel cantiere.

Stabilimento: da intendersi come sede aziendale o unità produttiva o area in cui si sviluppa parte del ciclo produttivo dell'azienda.



Rischi interferenti: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti \ concessioni all'interno dell'Azienda o nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima ed evidenziati a seguito delle possibili relazioni esistenti tra pericoli presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio, o la fornitura, con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di attività svolte dal personale del committente ed il personale dell'impresa appaltatrice o tra il personale di diverse imprese che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente, o di cui ne ha la disponibilità, dalle lavorazioni dell'appaltatore; nei lavori svolti sulla sede stradale per conto di Amag, l'utente della strada, pedone o automobilista, è un soggetto interferente che deve essere tutelato.
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Valutazione costi della sicurezza: i costi della sicurezza che il committente deve valutare e che non devono essere soggetto a ribasso d'asta; sono solo quelli riferibili alle misure preventive e protettive da adottare al fine di eliminare i rischi interferenti.

I costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa esecutrice sono a carico dell'impresa stessa e dovranno essere indicati nell'offerta presentata alla stazione appaltante.

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori per cantieri temporanei di cui al titolo IV del d.lgs 81/08, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure all'allegato XV, paragrafo 4.1.1 dello stesso D.Lgs. quali:

- apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- misure preventive e protettive, dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dei costi dovrà essere congrua, analitica per singole voci, a corpo o misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

**4.2 Oggetto della prestazione:**

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione, a mezzo autospurgo, delle reti e degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle acque potabili, presenti nei territori comunali di competenza dell'AMAG Reti Idriche SpA.

Il servizio prevede le seguenti tipologie di intervento:

- pulizia di collettori fognari, dei relativi pozzetti e delle vasche dei sollevamenti di rilancio;
- pulizia di vasche, manufatti e relative condotte di collegamento presenti all'interno degli impianti di depurazione e potabilizzazione;
- trasporto di fanghi e altri rifiuti liquidi provenienti da impianti di depurazione e potabilizzazione;

da effettuarsi secondo le indicazioni tecniche fornite dall'AMAG Reti Idriche SpA.

Gli interventi oggetto d'appalto comprendono quindi le operazioni che, **in modo non esaustivo**, sono di seguito indicate:

- a. esecuzione di operazioni di stasatura e lavaggio (tramite l'uso anche combinato di canal-jet e vuotometro) di condotte fognarie; lavaggio di impianti di sollevamento compreso lo smaltimento, in siti indicati da AMAG Reti Idriche SpA, dei materiali prodotti;
- b. aspirazione di fanghi e/o liquami da vasche di depuratori biologici e/o chimico-fisici o da potabilizzatori, o acque di lavaggio di vasche o di altre infrastrutture funzionali all'erogazione di acqua potabile, al fine di garantire la normale funzionalità degli impianti compreso lo smaltimento, in siti indicati da AMAG Reti Idriche SpA, dei materiali prodotti;
- c. prelievo e trasporto, all'interno e all'esterno degli impianti di depurazione, di rifiuti quali:
 - 190805 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, in fase liquida;
 - 190902 fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua;
 - 200304 fanghi delle fosse settiche;
 - 200306 rifiuti della pulizia delle fognature;
 - eventuali altri rifiuti non contenuti nell'elenco, previa caratterizzazione.
- d. servizio di trasporto fanghi da un impianto di trattamento acque reflue presso altri depuratori gestiti da A.M.A.G. comprensivo delle operazioni di carico e scarico
- e. pulizia delle caditorie stradali e trasporto a smaltimento del rifiuto di risulta
- f. video ispezioni tratti fognari;
- g. servizio di emergenza di spurgo, pulizia, rimozione, trasporto e smaltimento di fanghi provenienti dal trattamento delle acque reflue urbane e dei rifiuti della pulizia dei sollevamenti contaminati da materiali speciali o pericolosi derivanti da sversamenti accidentali nella rete fognaria.

Per ulteriori informazioni leggere il Capitolato Prestazionale



AMAG Reti Idriche

CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA

SICUREZZA DEI LAVORI - ART. 26 D.LGS. 81/08

VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE, INFORMATIVA RISCHI SPECIFICI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO,
STIMA COSTI DELLA SICUREZZA

per lavori non edili__ rev 0_03/2017

I luoghi di esecuzione dell'appalto sono:

Comuni area alessandrina

Alessandria, Bergamasco, Borgoratto, Carentino, Casalcermeli, Castelspina, Frascaro, Montecastello, Oviglio, Pietra Marazzi, Piovera, Rivarone, Sale, Solero

Comuni area Acquese

Acqui Terme, Alice Bel Colle, Bistagno, Carpeneto, Cartosio, Cassine, Cassinelle, Castelletto d'Erro, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Cremolino, Denice, Grogardo, Malvicino, Melazzo, Merana, Molare, Montaldo Bormida, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Morsasco, Orsara Bormida, Pareto, Ponti, Ponzzone, Prasco, Ricaldone, Spigno, Terzo, Trisobbio, Visone

Comuni area Langa Astigiana

Bubbio, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Montabone, Olmo Gentile, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Vesime

In caso di necessità e/o emergenza, su richiesta del Direttore del Contratto, il servizio dovrà essere svolto negli altri territori comunali di competenza AMAG Reti Idriche SpA. L'elenco completo è reperibile sul sito:

www.gruppoamag.it

Per ulteriori informazioni leggere il Capitolato Prestazionale

Le tipologie di infrastrutture presso le quali l'Impresa Appaltatrice è tenuta ad intervenire sono i seguenti:

Lo smaltimento dei rifiuti prodotti potrà avvenire sia presso l'impianto di ricezione bottini gestito da AMAG Reti Idriche SpA (Alessandria Orti, Bistagno o Acqui Terme) sia in siti consentiti dalla legge, indicati dall'Impresa, secondo quanto previsto al successivo 10 del Capitolato Prestazionale

- Le tipologie di infrastrutture presso le quali l'Impresa Appaltatrice è tenuta ad intervenire sono le seguenti:
- Reti fognarie miste e nere;
- Sollevamenti fognari, pozzetti stradali e fognoli di allacciamento;
- Manufatti fognari e paratoie;
- Fosse biologiche e relativi pozzetti;
- Impianti di depurazione delle acque reflue;
- Impianti di trattamento, serbatoi e o altre infrastrutture funzionali all'erogazione di acqua potabile;
- Infrastrutture presenti nel territorio comunale gestito da AMAG Reti Idriche SpA (es. sottopassi ferroviari)
- Caditoie stradali

Per ulteriori informazioni leggere il Capitolato Prestazionale



AMAG Reti Idriche

CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA

SICUREZZA DEI LAVORI - ART. 26 D.LGS. 81/08

VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE, INFORMATIVA RISCHI SPECIFICI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO,
STIMA COSTI DELLA SICUREZZA

per lavori non edili__ rev 0_03/2017

Le operazioni da eseguirsi nei diversi luoghi di intervento possono essere riassunte come segue:

- prelievo, trasporto e smaltimento di rifiuti liquidi speciali dagli impianti/reti aziendali in siti indicati dal Direttore del Contratto;
- pulizia degli impianti di sollevamento fognari; dei serbatoi di acque grezze, reflue e potabili; degli impianti di depurazione e potabilizzazione anche con l'utilizzo combinato di canal-jet e vuotometro, compreso il trasporto a smaltimento in siti indicati dal Direttore del Contratto;
- stasatura delle condotte fognarie nere o miste, sifoni, "T" e "Brache" di collegamento, con rimozione dei depositi presenti all'interno delle tubazioni e taglio delle radici;
- pulizia ed aspirazione di griglie d'intercettazione dei solidi grossolani a servizio di fognature nere o miste, di pozzetti d'ispezione e di qualsiasi altro manufatto costitutivo delle reti fognarie, compreso l'utilizzo di speciali attrezzature atte al sezionamento delle condotte, inclusa la collocazione e il mantenimento in opera di palloni pneumatici per ogni tipo di tubazione;
- eliminazione delle occlusioni, pulizia e rimozione dei depositi presenti all'interno delle reti e manufatti di acquedotto;
- movimentazione all'interno degli impianti di rifiuti (prevalentemente costituiti da liquami, fanghi liquidi e sostanze galleggianti di vario tipo) prelevati dai manufatti degli impianti/reti oggetto dell'appalto, inclusa la loro pulizia;
- utilizzo di speciali apparecchiature, pompe facenti parte del corredo macchina, per effettuare direttamente con l'autospurgo il by-pass di linee di processo degli impianti e reti sopra indicati;
- prelievo di fanghi dalle varie sezioni che compongono gli impianti e scarico in altre sezioni dello stesso impianto o di altro impianto, oppure trasporto a smaltimento;
- svuotamento delle fosse biologiche e relativi pozzetti, compreso il trasporto a smaltimento;
- ogni altra operazione quali pulizie, carico, trasporto e smaltimento rifiuti e fanghi da aree o altro (es. sottopassi ferroviari), indicati dal Direttore del Contratto; per eventuali spurghi di fosse imhoff o impianti gestiti, il Direttore del Contratto potrà richiedere di utilizzare altri mezzi oltre a quelli indicati nel presente capitolato, idonei al raggiungimento di tali zone.

4.3 Attività in ambienti confinati:

NON SONO PREVISTE ATTIVITA' IN AMBIENTI SOSPETTI D'INQUINAMENTO O CONFINATI;

SONO PREVISTE ATTIVITA' IN AMBIENTI SOSPETTI D'INQUINAMENTO E/O CONFINATI;

Essendo previste attività in ambiente confinato, l'impresa appaltatrice è tenuta all'assolvimento degli obblighi specifici derivanti dal D.P.R. nr. 177 del 14/09/2011 e verificati dall'impresa Committente secondo quanto richiesto nei successivi allegati al presente documento.



4.4 Norme di sicurezza

Il Committente mette a disposizione dell'Appaltatore le informazioni relative ai rischi specifici dell'attività della Committente con ricadute su quella dell'Appaltatore (attraverso la documentazione consegnata preventivamente all'Appaltatore, ALLEGATO B e ALLEGATO C parte C2, C3 e C4, C5, o nel corso della riunione preliminare informativa, ai sensi dell'Art. 26 D.Lgs. 81/08).

L'Appaltatore, al fine di assicurare in ogni momento l'esecuzione a regola d'arte dell'attività ed il rispetto delle norme di sicurezza e salute sul lavoro richieste presso lo stabilimento si impegna a:

- Organizzare e coordinare le proprie procedure di lavoro, da illustrare nell'ALLEGATO C1, con le procedure di sicurezza della Committente, con particolare riferimento alle indicazioni sulle operazioni preliminari per l'esecuzione del lavoro contenute nell'ALLEGATO C parte C2, C3 C4 e C5, al fine di garantire la sicurezza del proprio personale per ogni attività svolta, attrezzatura di lavoro impiegata, metodo adottato per lo svolgimento della propria attività.
- Prendere atto, comprendere ed eventualmente richiedere maggiori informazioni, in merito alle indicazioni sulle condizioni del luogo di lavoro e degli eventuali rischi di interferenze con le attività della Committente e/o eventuali altri appaltatori contenute negli ALLEGATI B, C e D.
- Utilizzare per l'esecuzione dei lavori affidategli attrezzi, utensili e macchine rispondenti ai requisiti generali di sicurezza.
- Realizzare le opere provvisorie eventualmente di sua competenza a regola d'arte, rispettando in particolare le norme tecniche specifiche applicabili (ad es. trabattelli, ponti mobili,...);
- Utilizzare, per il sollevamento di materiali, mezzi meccanici dotati dei necessari requisiti di affidabilità e sicurezza, anche tenendo conto dell'impiego cui saranno destinati;
- Non costituire depositi di prodotti infiammabili all'interno degli spazi datigli in uso per le necessità dell'appalto; le caratteristiche di eventuali depositi ritenuti necessari saranno concordate preventivamente;
- Fornire ai propri lavoratori i DPI necessari ed idonei per la loro protezione contro i rischi specifici della loro attività lavorativa;
- Dichiarare che i lavoratori di cui al punto precedente sono stati informati sui rischi ambientali e sono stati addestrati e formati all'uso dei DPI di loro interesse;
- Vigilare affinché i DPI vengano correttamente impiegati quando necessario e ad esigerne l'impiego nelle aree ad alto rischio dove l'uso degli stessi è obbligatorio;
- Segnalare al Datore di lavoro/RSPP di AMAG spa tutti gli infortuni dei propri dipendenti impegnati all'interno degli ambienti di lavoro della committenza;
- Comunicare, contestualmente alla firma del contratto o successivamente, comunque prima dell'apertura del cantiere, il nominativo del Responsabile operativo, qualora non sia l'assuntore stesso, e quello del personale che eseguirà l'opera;
- Non utilizzare reti di servizi di AMAG spa se non allacciandosi nei punti concessi; le apparecchiature derivate dovranno essere tali da non perturbare, neppure in caso di loro mal funzionamento, le condizioni di esercizio della rete a servizio degli ambienti di AMAG spa. Gli impianti elettrici, in particolare, dovranno essere conformi alle norme CEI applicabili al caso specifico;
- Smaltire in proprio i rifiuti e scarti prodotti dalla propria attività salvo differenti accordi;
- Operare in conformità al D.P.R. nr. 177 del 14/09/2011 in caso di lavori in ambienti confinati e/o sospetti d'inquinamento;



4.5 Obblighi delle imprese appaltatrici e subappaltatrici

Le imprese dovranno inoltre ottemperare ai seguenti obblighi:

- ❑ **fornire ad AMAG RETI IDRICHE spa** i nominativi dei lavoratori dell'impresa che saranno impegnati nei lavori commissionati e dotare gli stessi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la data di assunzione e l'indicazione del datore di lavoro;
- ❑ evidenziare i costi della sicurezza generali propri sostenuti per adempiere al lavoro commissionato, indicandoli nella specifica casella dell'allegato D parte D 2;

4.6 Stima dei rischi derivanti dalle interferenze

L'analisi e la valutazione dei rischi interferenti nei luoghi di lavoro soggetti alla presenza di attività contemporanee a cura di lavoratori di imprese diverse ha lo scopo di consentire ai rispettivi datori di lavoro di monitorare e intraprendere le necessarie misure di prevenzione e protezione per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori stessi.

Il percorso seguito per la valutazione dei rischi interferenti associati alle singole fasi lavorative è stato quello di procedere innanzitutto all'identificazione dei pericoli ipotizzabili, ad analizzare i fattori di rischio, a suggerire, condividere e prescrivere idonee misure preventive e protettive, ed infine a quantificare i rischi residui interferenti esistenti e non eliminabili.

A tal fine, la valutazione di ogni singolo rischio sarà rappresentata con un modello matematico, nel quale gli effetti del rischio stesso dipendono dai seguenti fattori:

P = probabilità o frequenza del verificarsi dell'evento rischioso

D = magnitudo della conseguenza, ossia dell'entità del danno ai lavoratori o all'ambiente, provocato dal verificarsi dell'evento dannoso

secondo la seguente funzione:

$$\mathbf{RISCHIO = P \times D}$$

Pertanto, dal prodotto dei due fattori è possibile stimare l'entità del rischio residuo interferente associato alla fase lavorativa analizzata e, conseguentemente, applicare il livello di attenzione necessario per lo svolgimento di quella fase lavorativa.

Per ridurre il rischio si può agire su P diminuendo la probabilità che si verifichi l'evento tramite l'adozione di misure preventive che annullano o riducono la frequenza di accadimento del rischio, oppure si può agire sull'entità del danno D che l'evento può produrre tramite l'adozione di misure protettive che lo minimizzano.

**4.6.1 Probabilità P**

La probabilità di accadimento del rischio fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato, all'esistenza di dati statistici noti al riguardo, infine al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa.

Tale giudizio può essere misurato in modo diretto, attraverso il livello di sorpresa che l'evento dannoso provocherebbe nel soggetto interessato. Il livello della probabilità P può essere dunque definito mediante un valore che va da 1 a 4, secondo la tabella seguente:

Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno per i lavoratori Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dell'Azienda, della USSL, dell'ISPESL, etc.) <p>Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.</p>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti Non sono noti episodi già verificatisi Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità

Tabella 1: Scala delle probabilità P



4.6.2 Magnitudo D

La magnitudo del danno può essere espressa in funzione del numero dei soggetti coinvolti in quel tipo di rischio e del livello di danno ad essi provocato.

La scala di gravità del danno fa riferimento alla reversibilità, o meno, del danno stesso, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica. Il livello della magnitudo D può essere, pertanto, definito mediante la tabella seguente.

Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none">• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale• Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	<ul style="list-style-type: none">• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale• Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	<ul style="list-style-type: none">• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile• Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none">• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile• esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

Tabella 2: Scala della Magnitudo del danno D



AMAG Reti Idriche

CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA

SICUREZZA DEI LAVORI - ART. 26 D.LGS. 81/08

VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE, INFORMATIVA RISCHI SPECIFICI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO, STIMA COSTI DELLA SICUREZZA

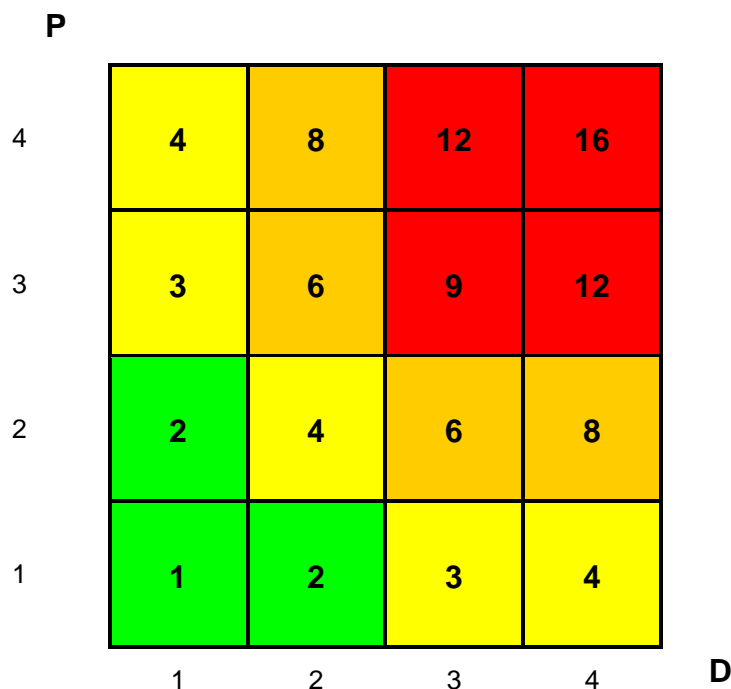
per lavori non edili__ rev 0_03/2017

4.6.3 Valutazione del Rischio Interferenziale Residuo

Stabiliti i valori della probabilità P e della magnitudo D, ogni singolo rischio verrà automaticamente graduato mediante la formula

$$R = P \times D$$

e potrà essere rappresentato con un grafico - matrice avente ascisse la Magnitudo D e in ordinate la probabilità P.



Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio: $R = P \times D$

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

La scala numerica ci permette pertanto di identificare immediatamente quale livello di rischio possiede la fase di lavoro analizzata e la conseguente attenzione cui è necessario prestare:

valutazione rischio INTERFERENZIALE residuo	
SCALA	LIVELLO DI ATTENZIONE NELLO SVOLGIMENTO DELLA MANSIONE \FASE DI LAVORO
$R \leq 2$	basso
$3 \leq R \leq 4$	medio
$6 \leq R \leq 8$	alto
$9 \leq R \leq 16$	molto alto



4.6.4 Gestione del Rischio

Per conseguire gli obiettivi dell'attività di valutazione dei rischi si adotteranno, dove individuate delle situazioni pericolose, misure atte a ridurre l'entità dei rischi stessi.

La riduzione del rischio si effettuerà mediante interventi di prevenzione e protezione.

In sostanza, per ridurre il rischio R si è agirà su P , diminuendo le probabilità che si verifichi l'evento dannoso tramite l'adozione di idonee misure *preventive* che annullino o riducono la frequenza del rischio, e \ o, sull'entità del danno D che l'evento potrà produrre, tramite l'adozione di misure *protettive* che minimizzano il danno.

Le misure di prevenzione sono dunque quelle atte ad impedire il verificarsi di eventi dannosi mentre le misure di protezione sono quelle atte a minimizzare il danno.

Le misure di prevenzione saranno prioritarie rispetto a quelle di protezione e, fra queste ultime, saranno preferite quelle collettive a quelle individuali.

Rimane sottinteso che la riduzione della probabilità P e della magnitudo D presuppongono comunque l'aumento della conoscenza del rischio, cioè delle sue caratteristiche e delle sue specificità, conseguibile mediante le azioni di informazione e coordinamento delle imprese e dei lavoratori coinvolti.



5 Definizione e riesame del DUVRI.

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti per la Cooperazione e il Coordinamento sarà elaborato in modo tale da contemplare nel modo più esaustivo le condizioni operative reali rappresentative della prestazione "quadro" offerta dall'appaltatore.

Il Rappresentante della Committente che promuove \ richiede l'appalto, in collaborazione con l'RSPP, provvederà a redigere il DUVRI compilando gli allegati A, B, C2, C3, C4, C5, D1 e D2 e lo allegnerà alle richieste di preventivo che saranno inviate alle imprese interessate alla realizzazione dei lavori.

Le imprese che invieranno un preventivo (richiesta economica per l'erogazione della prestazione) dovranno indicare nell'offerta, con voci separate, gli oneri e i costi della sicurezza relativi allo specifico appalto, distinguendoli in:

- oneri aziendali della sicurezza, propri dell'appaltatore, e da esso sostenuti per la corretta esecuzione del lavoro commissionato (la stazione appaltante ha l'onere di vagliare questi costi e fanno riferimento alla formazione erogata al proprio personale, all'utilizzo dei DPI etc...),
- costi della sicurezza specifici per i rischi dovuti ai rischi interferenti (per interferenze tra lavorazioni) e per i rischi che comportano costi di cui all'art.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 81/08, già stimati dalla stazione appaltante-committente per l'eliminazione dei rischi dovuti a lavorazioni interferenti o all'installazione di apprestamenti,

Una volta individuata l'impresa appaltante, il rappresentante del Committente in sede di informazione e/o riunione di coordinamento, e comunque prima dell'inizio dei lavori, illustrerà nel dettaglio il presente documento ai rappresentanti/tecnici della controparte, procedendo collegialmente al suo completamento compilando gli ALLEGATI C parte C1 e C6 e ALLEGATO D parte D3 al fine di elaborare la valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze.

Nel caso in cui parte delle misure (o tutte) per eliminare le interferenze risultino a carico della Committente dovrà comunque esserne indicato il relativo costo.

Il "DUVRI" così compilato e sottoscritto in tutte le sue parti dovrà essere siglato dai Datori di Lavoro della committenza e dell'impresa appaltatrice e allegato al contratto di appalto o d'opera costituendone parte essenziale.

Amag Provvederà a fornirne copia all'impresa appaltatrice.

L'appaltatore nel sottoscrivere il presente contratto, si dichiara pienamente soddisfatto, confermando che i costi (o oneri) della sicurezza sia interni (dati dai rischi delle proprie attività) sia esterni (presenti nei luoghi di competenza del committente nei quali si va ad operare) sono pienamente remunerativi dei costi effettivi sostenuti per garantire la migliore sicurezza dei lavoratori propri e terzi, di cui al presente capitolato d'appalto.

Inoltre, nel caso in cui successivamente alla stipula del contratto d'appalto dovessero presentarsi in corso d'opera delle modifiche di carattere tecnico, logistico od organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, occorrerà procedere al riesame e all'integrazione del DUVRI originale mediante la compilazione degli ALLEGATI E1 ed E2 a cura dei due contraenti del contratto.



AMAG Reti Idriche

CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA

SICUREZZA DEI LAVORI - ART. 26 D.LGS. 81/08

VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE, INFORMATIVA RISCHI SPECIFICI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO,
STIMA COSTI DELLA SICUREZZA

per lavori non edili__ rev 0_03/2017

6 Responsabilità

L'aggiornamento del presente DOCUMENTO è compito del Datore di Lavoro (o suo rappresentante) in collaborazione con il RSPP per quanto di competenza. Le responsabilità dell'applicazione sono chiaramente indicate nel testo.

7 Azioni

L'impresa appaltatrice deve fornire le informazioni e la documentazione di cui **all'ALLEGATO A e ALLEGATO C1.**

La committente fornirà all'impresa appaltatrice il documento di cui all'ALLEGATO B e ALLEGATO C parte, C2, C3, C4, C5, D parte D1, D2.

Committente e Appaltatore compileranno in apposita riunione di coordinamento gli ALLEGATI C parte C1 e C6, e D3, ed eventualmente E.

8 Informazioni del Committente

- Società:** **AMAG RETI IDRICHE SPA**
- Sede legale:** ALESSANDRIA, VIA D. CHIESA 18
- Sito / Ambiente / Locale dove si svolgeranno i lavori:** **VEDI CAPITOLATO PRESTAZIONALE**
- Durata dei lavori:** _____
- Datore di lavoro:** AMMINISTRATORE UNICO, ING. MAURO BRESSAN
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:** SIG. PIETRO GIOMMONI
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:** SIG. A.P. GANDINI
- Medico Competente:** DOTT.SSA S. AMICO
- RUP dei Lavori:** _____
- Direttore dell'Esecuzione del Contratto:** _____



AMAG Reti Idriche

CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA

SICUREZZA DEI LAVORI - ART. 26 D.LGS. 81/08

VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE, INFORMATIVA RISCHI SPECIFICI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO,
STIMA COSTI DELLA SICUREZZA

per lavori non edili__ rev 0_03/2017

9 Allegati:

- **A SCHEDA DI VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI DEGLI APPALTATORI**
- **B INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI E DISPOSIZIONI DI SICUREZZA PER OPERATORI ESTERNI**
- **C VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DEI LAVORI**
- **D VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI
EVIDENZIAMENTO COSTI
MISURE COORDINAMENTO SPECIFICHE
AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE LAVORI**
- **E RIESAME DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)**
- **F FAC SIMILE AUTO DICHIARAZIONE IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE IMPRESA E LAVORATORE AUTONOMO**

ALLEGATO A	CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA – SICUREZZA DEI LAVORI ART 26 D- LGS. 81/08 IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE,	IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE
-------------------	---	---------------------------------

VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DEGLI APPALTATORI
DA COMPILARE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE

SEZIONE GENERALE	SEZIONE ANAGRAFICA E ORGANIZZATIVA		
	<input type="checkbox"/> IMPRESA EDILE	<input type="checkbox"/> AZIENDA FAMILIARE	<input type="checkbox"/> IMPRESA ARTIGIANA
	<input type="checkbox"/> IMPRESA INDUSTRIALE	<input type="checkbox"/> ALTRO: _____	
	RAGIONE SOCIALE:	IMPRESA: _____	
	INDIRIZZO		
	TEL E FAX		
	DATORE DI LAVORO		
	ISCRIZIONE REG. IMPRESE NR.		
	ESTREMI ATTESTATO DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE, QUANDO PREVISTA		
	CODICE ATTIVITA ISTAT		
	POSIZIONE INPS		
	POSIZIONE INAIL:		
SEZIONE VERIFICA TECNICO PROFESSIONALE	VERIFICA TECNICO PROFESSIONALE – DOCUMENTAZIONE DA INVIARE AL COMMITTENTE (PER APPALTO NON RELATIVO A CANTIERE TEMPORANEO))		
	CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA E ARTIGIANATO:	ALLEGARE COPIA DI ISCRIZIONE (se già in possesso di AMAG RETI IDRICHE SPA specificare l'ufficio al quale è stato consegnato)	
	AUTOCERTIFICAZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE AI SENSI DELL'ART. 47 DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA DI CUI AL DPR 28\12\2000, NR 445 (atto sostitutivo di notorietà)	ALLEGARE AUTOCERTIFICAZIONE (vedi fac-simile pag. 58)	

ALLEGATO A	CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA – SICUREZZA DEI LAVORI ART 26 D- LGS. 81/08 IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE,	IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE
-------------------	---	--

VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DEGLI APPALTATORI
DA COMPILARE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE

SEZIONE ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA			
VERIFICA TECNICO PROFESSIONALE – DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A COMMITTENTE			
(PER APPALTO NON RELATIVO A CANTIERE TEMPORANEO))			
SEZIONE INFORMATIVA	AVVENUTA VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVA PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, ART 17 e 18, D.LGS. N. 81\08.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<p style="text-align: center;">INVIARE:</p> COPIA FOTOSTATICA DEL FRONTESPIZIO E DELLA PAGINA CONTENENTE LE FIRME DEL DATORE DI LAVORO, RSPP, MEDICO COMPETENTE E RLS DEL D.V.R. (DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI) AZIENDALE
	VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE ATTIVITA' CHE SARANNO SVOLTE PRESSO IL COMMITTENTE	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<p style="text-align: center;">INVIARE:</p> STRALCIO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AZIENDALI DELL'IMPRESA INDICANTI LE OPERAZIONI SVOLTE DAGLI OPERATORI DELLA STESSA PRESSO IL COMMITTENTE <p style="text-align: center;">O IL</p> P.O.S., PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA DEI LAVORI SVOLTI DALL'IMPRESA
	ELENCO DEL PROPRIO PERSONALE CHE SARA' IMPEGNATO NEI LAVORI CON EVIDENZIATA LA FUNZIONE	<input type="checkbox"/> SI	ALLEGARE ELENCO DEI NOMINATIVI

ALLEGATO A	CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA – SICUREZZA DEI LAVORI ART 26 D- LGS. 81/08 IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE,	IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE
-------------------	---	--

VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DEGLI APPALTATORI
DA COMPILARE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE

SEZIONE ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA		
VERIFICA TECNICO PROFESSIONALE – DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A COMMITTENTE		
(PER APPALTO NON RELATIVO A CANTIERE TEMPORANEO))		
SEZIONE INFORMATIVA	LE LAVORAZIONI SVOLTE DALL'IMPRESA APPALTATRICE PREVEDONO ATTIVITA' CON OPERATORI ESPOSTI AL TRAFFICO VEICOLARE	<div style="text-align: center;"> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO </div> <p style="text-align: center;">in caso affermativo,</p> <p style="text-align: center;">INVIARE:</p> <p>COPIA FOTOSTATICA DELL'ATTESTATO DI FORMAZIONE PER OPERATORI E PREPOSTI ADDETTI ALLE PIANIFICAZIONE, CONTROLLO E APPOSIZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE DESTINATA ALLE ATTIVITÀ LAVORATIVE CHE SI SVOLGANO IN PRESENZA DI TRAFFICO VEICOLARE AI SENSI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 4 MARZO 2013</p>
	LE LAVORAZIONI SVOLTE DALL'IMPRESA APPALTATRICE PREVEDONO ATTIVITA' CON AUTOMEZZI DI CUI E' NECESSARIO ESSERE IN POSSESSO DI ABILITAZIONE AI SENSI DELL'ACCORDO STATO E REGIONI DEL 22 02 2012: <ul style="list-style-type: none"> - pala gommata massa > 4500 kg, - escavatore massa > 6000 kg, - piattaforme mobili elevabili detti cestelli, - gru a torre anche in nolo a freddo, - terna gommata o cingolata, - autogru gommata o cingolata, - pompa per getto cls con braccio mobile, - gru su autocarro e ragno sollevatore) 	<div style="text-align: center;"> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO </div> <p style="text-align: center;">X</p> <p style="text-align: center;">in caso affermativo,</p> <p style="text-align: center;">INVIARE:</p> <p>COPIA FOTOSTATICA DELL'ATTESTATO DI ABILITAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA CONDUZIONE DEL MEZZO D'OPERA DI CUI ALLA COLONNA A SINISTRA.</p>

ALLEGATO A	CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA – SICUREZZA DEI LAVORI ART 26 D- LGS. 81/08 IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE,	IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE
------------	--	---------------------------------

VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DEGLI APPALTATORI
DA COMPILARE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE

SEZIONE ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA	
VERIFICA TECNICO PROFESSIONALE – DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A COMMITTENTE	
DA COMPILARE SE SONO PREVISTI LAVORI IN AMBIENTE SOSPETTI D'INQUINAMENTO O CONFINATI D.P.R. NT. 177 DEL 14/09/2011	
LE LAVORAZIONI SVOLTE DALL'IMPRESA APPALTATRICE PREVEDONO ATTIVITA' IN AMBIENTI SOSPETTI D'INQUINAMENTO:	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
L'IMPRESA APPALTATRICE E' QUALIFICATA ALL'ATTIVITA' IN AMBIENTI SOSPETTI D'INQUINAMENTO O CONFINATI, SECONDO IL DPR NR. 177/2011:	<u>ALLEGARE AUTOCERTIFICAZIONE</u>
ELENCO DEL PROPRIO PERSONALE CHE SARA' IMPEGNATO NEI LAVORI CON EVIDENZIATA LA FUNZIONE (PREPOSTO, OPERAIO, ETC):	<ul style="list-style-type: none"> - <u>ALLEGARE ELENCO DEGLI OPERATORI,</u> - <u>ALLEGARE ATTESTATI DI QUALIFICA DEGLI</u> <u>OPERATORI PER MANSIONI IN AMBIENTI</u> <u>CONFINATI</u> - <u>ALMENO IL 30% DEGLI OPERATORI IMPEGNATI</u> <u>NELL'ATTIVITÀ PREVISTA DOVRÀ VANTARE</u> <u>UN'ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE IN</u> <u>LAVORI IN AMBIENTE CONFINATO: ALLEGARE</u> <u>CERTIFICAZIONE SCRITTA DA PARTE D.D.L.</u> - <u>INDICARE SOGGETTO DELL'IMPRESA</u> <u>INCARICATO DI VIGILARE COORDINARE LE</u> <u>OPERAZIONI IN AMBIENTE CONFINATO,</u>
ATTIVITA' LAVORATIVA IN AMBIENTE CONFINATO	<u>ALLEGARE PROCEDURA SCRITTA DI LAVORO,</u> <u>COMPRESIVA DELLA FASE DI SOCCORSO</u>
IL DICHIARANTE SI ASSUME TUTTE LE RESPONSABILITÀ PER DICHIARAZIONI NON VERITIERE	

ALLEGATO A	CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA – SICUREZZA DEI LAVORI ART 26 D- LGS. 81/08 IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE,	IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE
-------------------	---	---------------------------------

VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DEGLI APPALTATORI
DA COMPILARE A CURA DEL LAVORATORE AUTONOMO

SEZIONE GENERALE	SEZIONE ANAGRAFICA E ORGANIZZATIVA	
	<input type="checkbox"/> LAVORATORE AUTONOMO	
	NOMINATIVO:	
	INDIRIZZO	
	TEL E FAX	
	ISCRIZIONE REG. IMPRESE NR.	
	ESTREMI ATTESTATO DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE, QUANDO PREVISTA	
	CODICE ATTIVITA ISTAT	
	POSIZIONE INPS	
	POSIZIONE INAIL:	
SEZIONE VERIFICA TECNICO PROFESSIONALE	VERIFICA TECNICO PROFESSIONALE – DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A COMMITTENTE	
	CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA E ARTIGIANATO:	ALLEGARE COPIA DI ISCRIZIONE
	AUTOCERTIFICAZIONE <u>DEL LAVORATORE AUTONOMO</u> DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE AI SENSI DELL'ART. 47 DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA DI CUI AL DPR 28\12\2000, NR 445 (atto sostitutivo di notorietà)	ALLEGARE AUTOCERTIFICAZIONE
	TESSERA DI RICONOSCIMENTO CORREDATA DI FOTOGRAFIA, CONTENENTE LE PROPRIE GENERALITÀ E L'INDICAZIONE DEL COMMITTENTE	ALLEGARE COPIA

ALLEGATO A	CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA – SICUREZZA DEI LAVORI ART 26 D- LGS. 81/08 IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE,	IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE
-------------------	---	--

**VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DEI LAVORATORI AUTONOMI
DA COMPILARE A CURA DEL LAVORATORE AUTONOMO**

SEZIONE ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA			
VERIFICA TECNICO PROFESSIONALE – DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A COMMITTENTE			
SEZIONE INFORMATIVA	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td data-bbox="188 651 853 792">ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI IN DOTAZIONE</td> <td data-bbox="853 651 1471 792" style="text-align: center;">ALLEGARE ELENCO</td> </tr> </table>	ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI IN DOTAZIONE	ALLEGARE ELENCO
	ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI IN DOTAZIONE	ALLEGARE ELENCO	
	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td data-bbox="188 792 853 1003">SPECIFICA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AL PRESENTE DECRETO LEGISLATIVO DI MACCHINE, ATTREZZATURE E OPERE PROVVISORIALI</td> <td data-bbox="853 792 1471 1003" style="text-align: center;">ALLEGARE DOCUMENTAZIONE</td> </tr> </table>	SPECIFICA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AL PRESENTE DECRETO LEGISLATIVO DI MACCHINE, ATTREZZATURE E OPERE PROVVISORIALI	ALLEGARE DOCUMENTAZIONE
	SPECIFICA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AL PRESENTE DECRETO LEGISLATIVO DI MACCHINE, ATTREZZATURE E OPERE PROVVISORIALI	ALLEGARE DOCUMENTAZIONE	
<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td data-bbox="188 1003 853 1518"> ATTESTATI INERENTI LA PROPRIA FORMAZIONE, <u>OVE ESPRESSAMENTE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO D.LGS. 81/08</u> ESEMPIO: FORMAZIONE PER OPERATORI E PREPOSTI ADDETTI ALLE PIANIFICAZIONE, CONTROLLO E APPOSIZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE DESTINATA ALLE ATTIVITÀ LAVORATIVE CHE SI SVOLGANO IN PRESENZA DI TRAFFICO VEICOLARE AI SENSI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 4 MARZO 2013 ABILITAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA CONDUZIONE DEL MEZZO D'OPERA DI CUI E' NECESSARIO ESSERE IN POSSESSO DI ABILITAZIONE AI SENSI DELL'ACCORDO STATO E REGIONI DEL 22 02 2012 </td> <td data-bbox="853 1003 1471 1518" style="text-align: center;">ALLEGARE ATTESTATO</td> </tr> </table>	ATTESTATI INERENTI LA PROPRIA FORMAZIONE, <u>OVE ESPRESSAMENTE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO D.LGS. 81/08</u> ESEMPIO: FORMAZIONE PER OPERATORI E PREPOSTI ADDETTI ALLE PIANIFICAZIONE, CONTROLLO E APPOSIZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE DESTINATA ALLE ATTIVITÀ LAVORATIVE CHE SI SVOLGANO IN PRESENZA DI TRAFFICO VEICOLARE AI SENSI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 4 MARZO 2013 ABILITAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA CONDUZIONE DEL MEZZO D'OPERA DI CUI E' NECESSARIO ESSERE IN POSSESSO DI ABILITAZIONE AI SENSI DELL' ACCORDO STATO E REGIONI DEL 22 02 2012	ALLEGARE ATTESTATO	
ATTESTATI INERENTI LA PROPRIA FORMAZIONE, <u>OVE ESPRESSAMENTE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO D.LGS. 81/08</u> ESEMPIO: FORMAZIONE PER OPERATORI E PREPOSTI ADDETTI ALLE PIANIFICAZIONE, CONTROLLO E APPOSIZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE DESTINATA ALLE ATTIVITÀ LAVORATIVE CHE SI SVOLGANO IN PRESENZA DI TRAFFICO VEICOLARE AI SENSI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 4 MARZO 2013 ABILITAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA CONDUZIONE DEL MEZZO D'OPERA DI CUI E' NECESSARIO ESSERE IN POSSESSO DI ABILITAZIONE AI SENSI DELL' ACCORDO STATO E REGIONI DEL 22 02 2012	ALLEGARE ATTESTATO		
<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td data-bbox="188 1518 853 1736">IDONEITÀ SANITARIA, <u>OVE ESPRESSAMENTE PREVISTA DAL DECRETO LEGISLATIVO D.LGS. 81/08</u></td> <td data-bbox="853 1518 1471 1736"> <input type="checkbox"/> SI, ALLEGO IDONEITA': <input type="checkbox"/> IDONEITA' NON NECESSARIA </td> </tr> </table>	IDONEITÀ SANITARIA, <u>OVE ESPRESSAMENTE PREVISTA DAL DECRETO LEGISLATIVO D.LGS. 81/08</u>	<input type="checkbox"/> SI, ALLEGO IDONEITA': <input type="checkbox"/> IDONEITA' NON NECESSARIA	
IDONEITÀ SANITARIA, <u>OVE ESPRESSAMENTE PREVISTA DAL DECRETO LEGISLATIVO D.LGS. 81/08</u>	<input type="checkbox"/> SI, ALLEGO IDONEITA': <input type="checkbox"/> IDONEITA' NON NECESSARIA		
IL DICHIARANTE SI ASSUME TUTTE LE RESPONSABILITÀ PER DICHIARAZIONI NON VERITIERE			

ALLEGATO B	CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA – SICUREZZA DEI LAVORI ART 26 D- LGS. 81/08 , RISCHI,	INFORMATIVA RISCHI PRESENTI DAL COMMITTENTE
-------------------	---	--

INFORMAZIONE RISCHI SPECIFICI PRESENTI PRESSO IL COMMITTENTE

PARTE B

INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI

PRESENTI NELLE AREE IN CUI ANDRA' AD OPERARE L'IMPRESA AFFIDATARIA

A CURA DEL COMMITTENTE

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 e con particolare riferimento all'art. 26 si elencano i rischi specifici esistenti nelle aree all'interno della quale dovrà operare l'Impresa, riportando le principali norme che rivestono particolare importanza ai fini della sicurezza al fine di mitigare i rischi derivanti dalle possibili interferenze con i lavoratori dell'impresa affidataria.

LE AREE DI INTERVENTO POTRANNO ESSERE SIA DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE E SARANNO PRESENTI SOLO OPERATORI DEL COMMITTENTE, OVVERO SU SUOLO PUBBLICO (STRADE COMUNALI E PROVINCIALI) IN PRESENZA DI TRAFFICO VEICOLARE E PEDONALE.

L'AREA È DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE E SARANNO PRESENTI OPERATORI DEL COMMITTENTE E DELL'IMPRESA xxx

L'AREA NON È DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE, LE ATTREZZATURE SONO DI PROPRIETA' DELGESTITE ATTUALMENTE DA; SARANNO PRESENTI OPERATORI DEL COMMITTENTE e DELL'IMPRESA xxx xx

Le tipologie di infrastrutture presso le quali l'Impresa Appaltatrice è tenuta ad intervenire sono i seguenti:

- Reti fognarie miste e nere;
- Sollevamenti fognari, pozzetti stradali e fognoli di allacciamento;
- Manufatti fognari e paratoie;
- Fosse biologiche e relativi pozzetti;
- Impianti di depurazione delle acque reflue;
- Impianti di trattamento, serbatoi e o altre infrastrutture funzionali all'erogazione di acqua potabile;
- Infrastrutture presenti nel territorio comunale gestito da AMAGRETI IDRICHE Spa (es. sottopassi stradali)



ALLEGATO B	CONTRATTO D'PPALTO O D'OPERA – SICUREZZA DEI LAVORI ART 26 D- LGS. 81/08 , RISCHI,	INFORMATIVA RISCHI PRESENTI DAL COMMITTENTE
-------------------	---	--

INFORMAZIONE RISCHI SPECIFICI PRESENTI PRESSO IL COMMITTENTE	PARTE B
---	----------------

PRESENZA ATTIVITA' LAVORATIVE IN CORSO
<p>All'interno del sedime aziendali oggetto dei lavori sono in corso</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> possono essere in corso</p> <p><input type="checkbox"/> non sono in corso</p> <p>attività lavorative a cura di operatori della Committenza.</p> <p>In caso affermativo, tali attività consistono generalmente in lavori per la conduzione \ manutenzione degli impianti.</p> <p>Sarà \ Potrà essere presente personale del Committente incaricato alla supervisione dei lavori.</p> <p>SONO \ NON SONO presenti attrezzature in attività, in particolare.....</p>

RISCHIO COLLISIONE \ INVESTIMENTO ALL'INTERNO DEI SEDIMI AZIENDALI
E
CONSEQUENTI MISURE PREVENTIVE - PROTETTIVE
<p>All'interno del sedime aziendali oggetto dei lavori</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> è presente</p> <p><input type="checkbox"/> può essere presente</p> <p><input type="checkbox"/> non è presente</p> <p>transito di veicoli e pedoni del Committente.</p> <p>Condurre pertanto gli autoveicoli a passo d'uomo.</p> <p>Nelle manovre di retromarcia con gli automezzi accertarsi preventivamente che la zona sia sgombra da uomini e mezzi, farsi assistere da un operatore a terra del Committente.</p>

ALLEGATO B	CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA – SICUREZZA DEI LAVORI ART 26 D- LGS. 81/08 , RISCHI,	INFORMATIVA RISCHI PRESENTI DAL COMMITTENTE
-------------------	---	--

RISCHIO COLLISIONE \ INVESTIMENTO ALL'ESTERNO DEI SEDIMI AZIENDALI, SU STRADE URBANE, AREE PUBBLICHE E AREE PRIVATE (TERRENI INCOLTI E NON)

E

CONSEQUENTI MISURE PREVENTIVE - PROTETTIVE

Nei lavori su strada, la principale causa d'interferenza è ascrivibile al traffico veicolare e al conseguente rischio d'investimento. In questo caso, nelle fasi di allestimento del cantiere, i lavoratori addetti dovranno essere sempre supportati da assistente equipaggiato con indumenti ad alta visibilità e paletta bicolore per il segnalamento di lavorazioni su strada; nel caso di postazioni fisse si disporrà, a distanza di sicurezza, segnaletica in conformità al codice della strada.

All'interno di aree incolte pubbliche o private, l'appaltatore dovrà preliminarmente accertare la presenza di vuoti o cavità sotterranee che possano mettere in pericolo l'incolumità dei lavoratori o la stabilità dei mezzi.

Particolare attenzione andrà posta nell'entrata e nell'uscita dei mezzi e dei lavoratori da dette aree e nella loro immissione sulla viabilità pubblica, ponendo in essere interventi di coordinamento (es. uscita dei mezzi ausiliata da moviere) sia con la posa di cartellonistica di sicurezza o impianti semaforici atti a ridurre i rischi d'interferenza con la viabilità pubblica.

Le prescrizioni preliminari prevedono prioritariamente l'efficace segregazione dell'area di lavoro completa di segnaletica di divieto di accesso agli estranei.

Coloro che operano in prossimità della delimitazione di un cantiere o che comunque sono esposti al traffico dei veicoli nello svolgimento della loro attività lavorativa devono essere visibili sia di giorno che di notte mediante indumenti di lavoro fluorescenti e rifrangenti.

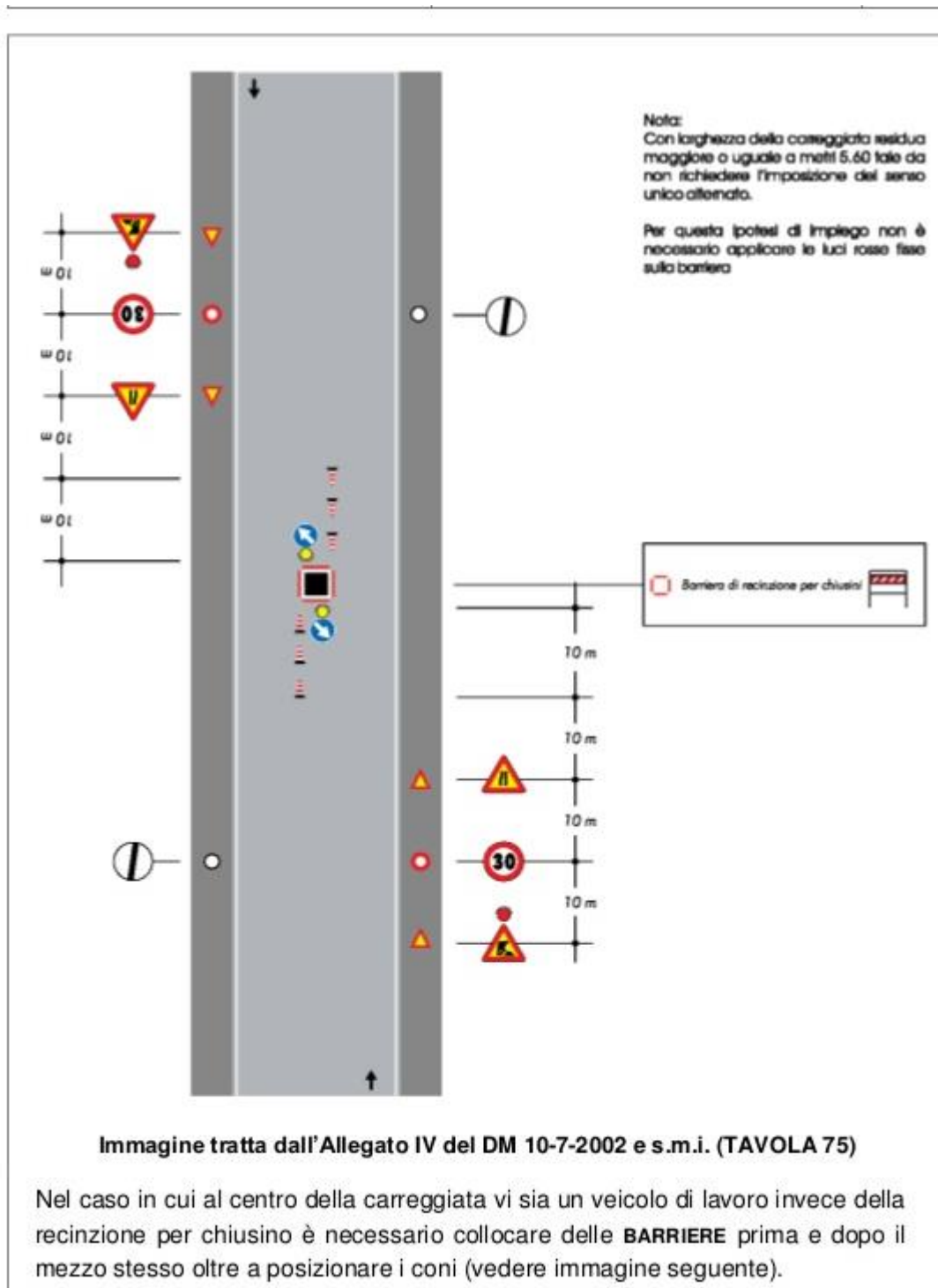
Tutti gli indumenti devono essere realizzati con tessuto di base fluorescente di colore arancio o giallo o rosso con applicazione di fasce rifrangenti di colore bianco argento.

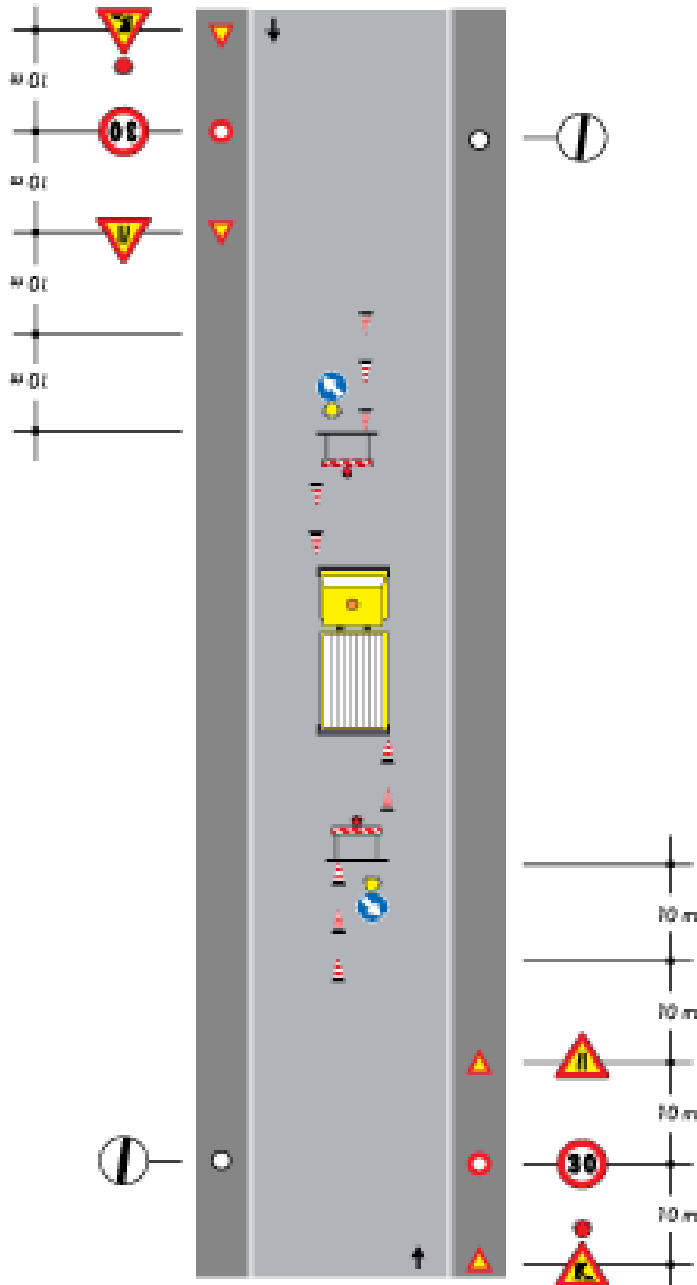
VENGONO QUI DI SEGUITO RIPORTATE ALCUNE TAVOLE GRAFICHE ESPLICATIVE TRATTE DAL D.M. 2 LUGLIO 2002 E RELATIVE ALLA CORRETTA POSA DELLA CARTELLONISTICA STRADALE NEI CASI PIU' FREQUENTI.

SI RIPORTANO ALCUNI ESEMPI DI SEGNALAZIONE DI CANTIERE TEMPORANEO DA ADOTTARE SU STRADE:

Segnalazione e delimitazione per chiusini aperti su pavimento per breve tempo e vigilati da personale:



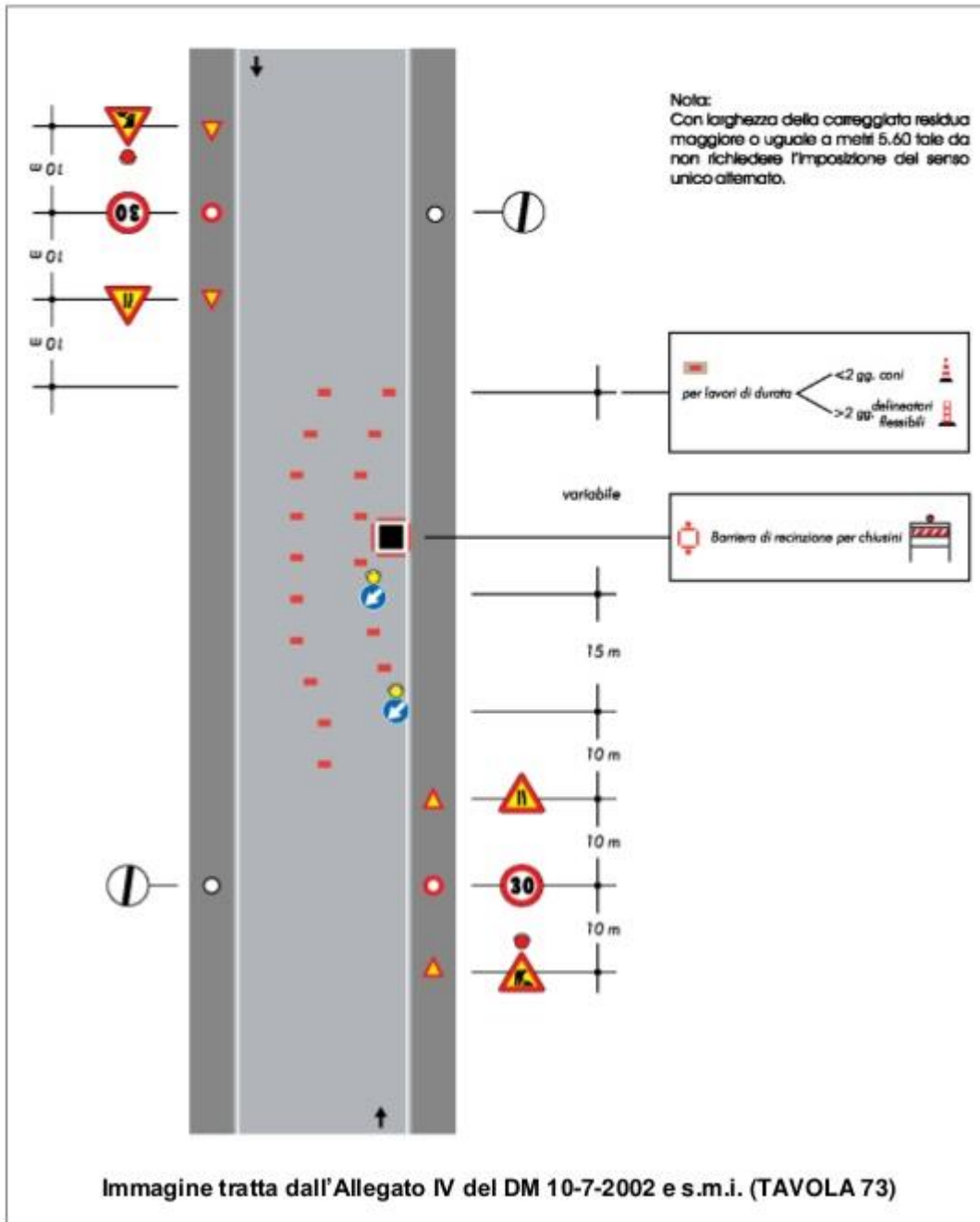




Nota:
 Con larghezza della carreggiata residua
 maggiore o uguale a metri 5,50 tale da
 non richiedere l'impostazione del senso
 unico alternato.

Nota:
 dispositivi luminosi da impiegarsi se il
 cantiere rimane aperto anche nelle ore
 notturne o in condizioni di scarsa visibilità

Immagine tratta dall'Allegato IV del DM 10-7-2002 e s.m.i. (TAVOLA 79)



ALLEGATO B	CONTRATTO D'OPALTO O D'OPERA – SICUREZZA DEI LAVORI ART 26 D- LGS. 81/08 , RISCHI,	INFORMATIVA RISCHI PRESENTI DAL COMMITTENTE
------------	--	--

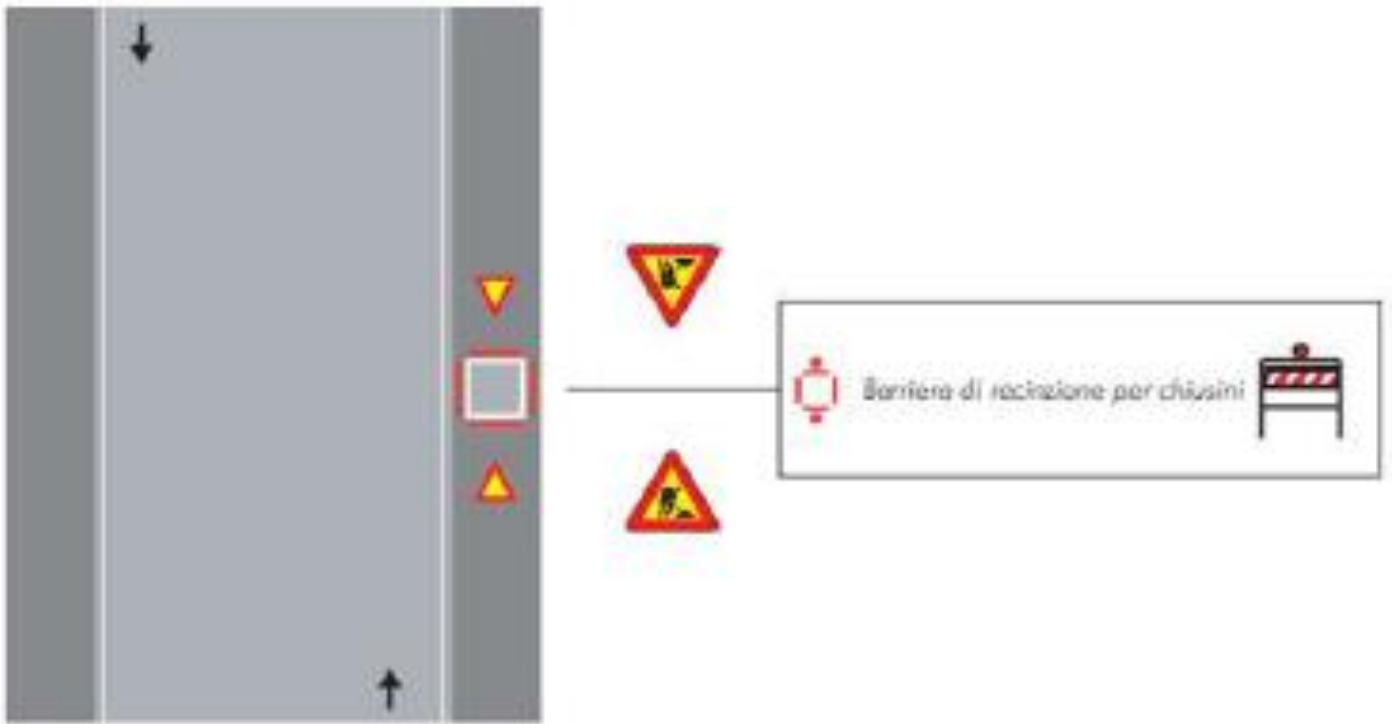


Immagine tratta dall'Allegato IV del DM 10-7-1992 e s.m.i. (TAVOLA 72)

LAVORI IN SOLITARIA

Qualora si operi in siti non presidiati da operatori del Committente è **fatto divieto di operare da soli nel caso di attività che possano portare a richiedere un immediato soccorso**, come la movimentazione di carichi gravosi, in prossimità di bordi vasca non protetti, anche se assicurati da imbracatura.

Richiedere assistenza ai propri colleghi e attendere l'arrivo di un secondo operatore che possa operare aiuto e controllo.



ALLEGATO B	CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA – SICUREZZA DEI LAVORI ART 26 D- LGS. 81/08 , RISCHI,	INFORMATIVA RISCHI PRESENTI DAL COMMITTENTE
-------------------	---	--

INFORMAZIONE RISCHI SPECIFICI PRESENTI PRESSO IL COMMITTENTE	PARTE B
---	----------------

RISCHIO BIOLOGICO E CONSEQUENTI MISURE PREVENTIVE - PROTETTIVE	
---	--

Le attività praticate in presenza di acque reflue espongono i lavoratori al rischio biologico attraverso contatto ed inalazione di aerosols.

Risulterà per tanto necessario:

- ⇒ **Adottare e rispettare regole igieniche adeguate**
- ⇒ **Mettere in opera misure profilattiche idonee (ad es. fare, tramite il medico competente, una campagna vaccinale per alcune forme prevenibili quali tetano, tifo, epatite B, leptospirosi, salmonella).**
- ⇒ **Impiegare idonei DPI (guanti, maschere, occhiali, stivali e tute monouso) ed adeguate sacche per il contenimento dei DPI contaminati (per contatto con liquami)**

Particolare rispetto dell'uso della maschera di protezione delle vie respiratorie deve essere attuato in prossimità delle vasche di ossigenazione delle reflue poiché l'agitazione comporta la formazione di aerosols in elevata quantità. Lo stesso rigore deve essere attuato nel caso di vento, capace di spargere gli aerosols a distanza.

**È VIETATO FUMARE, MANGIARE O BERE NELLE AREE SOGGETTE A RISCHIO BIOLOGICO;
CONSUMARE BEVANDE È CONSENTITO SOLO ALL'INTERNO DI LOCALI CHIUSI NON ADIBITI AL TRATTAMENTO DELLE ACQUE O DEI FANGHI E PREVIO ACCURATO LAVAGGIO DELLE MANI;**

In presenza di ferite sanguinanti non protette, anche di lieve entità, il rischio biologico ha la possibilità di produrre patologie con maggior facilità poiché viene meno la difesa della cute.

In presenza di queste escoriazioni, specie se sulle mani o sugli arti superiori, è vietato procedere nel lavoro; tamponare la ferita, coprirla con garza e successivamente proteggere ulteriormente la zona con uso di DPI.

DPI								
------------	---	---	---	---	---	--	--	--

ALLEGATO B	CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA – SICUREZZA DEI LAVORI ART 26 D- LGS. 81/08 , RISCHI,	INFORMATIVA RISCHI PRESENTI DAL COMMITTENTE
-------------------	--	--

INFORMAZIONE RISCHI SPECIFICI PRESENTI PRESSO IL COMMITTENTE PARTE B

RISCHIO ELETTRICO

E

CONSEQUENTI MISURE PREVENTIVE - PROTETTIVE

La distribuzione elettrica presente presso i siti è usualmente attuata con prese pentapolari 32 A, 380/220 Volts, tipo CEE.

Non si devono impiegare apparecchi elettrici portatili alimentati in rete quando si hanno mani o piedi bagnati.

Non si devono rimuovere i collegamenti di messa a terra;

Non si devono dirigere getti d'acqua contro le apparecchiature elettriche in genere, neppure in caso di incendio;

Non si devono effettuare interventi su apparecchiature sotto tensione.

Si ricorda inoltre che si dovranno sempre:

- segnalare subito rotture o guasti visibili o manifestazioni anomale (sovrarisaldamenti, ecc.);
- non effettuare alterazioni, modifiche e nemmeno riparazioni apparentemente poco importanti senza autorizzazione.

Nel corso dell'eventuale impiego di macchine azionate elettricamente è necessario tenere i cavi di alimentazione lontani da acqua, cemento o calce e da posizioni nelle quali possano essere soggetti a calpestamenti e danneggiamenti.

Il collegamento di macchine, impianti ed apparecchi mobili e portatili alla linea di alimentazione deve essere effettuato mediante sistemi che offrano le necessarie garanzie di sicurezza, in particolare:

- è proibito effettuare allacciamenti tra conduttori con il solo nastro isolante, impiegare gli appositi morsetti.
- in caso di impiego di cavi volanti e prolunghe far attenzione a non costituire intralcio per il passaggio e curare il posizionamento affinché non possano verificarsi contatti accidentali con elementi taglienti o con materiali infiammabili.
- non sottoporre i cavi a piegamenti od avvolgimenti di piccolo raggio, a torsioni e non posare gli stessi a contatto con superfici bagnate (in tal caso mantenerli sollevati dal pavimento)
- effettuare i collegamenti tra prolunghe impiegando possibilmente prese e spine del tipo a blocco meccanico antistrappo

Le derivazioni a spina per l'alimentazione di macchine ed attrezzi di potenza superiore a 1000 watt devono essere provviste a monte della presa di interruttore con fusibili, per permettere l'inserimento e disinserimento della spina a circuito aperto.

Non eseguire operazioni con utensili da taglio in vicinanza di conduttori in tensione (prolunghe, cavi di alimentazione di utensili, ecc.).

Nel caso in cui l'attività venga svolta in ambiente asciutto verificare comunque la presenza del dispositivo di protezione differenziale prima di alimentare le attrezzature portatili (in caso di necessità munirsi di idoneo quadro portatile di distribuzione certificato equipaggiato con interruttore magnetotermico-differenziale).

Ogni circuito elettrico deve essere considerato sotto tensione e trattato come tale fino a quando non ci si è assicurati che sia totalmente sezionato da qualsiasi fonte di corrente.

Prima di intervenire sulle apparecchiature elettromeccaniche chiedere l'autorizzazione al responsabile dell'impianto o del servizio depurazione.

⇒ **Esporre un avviso su tutti i posti di manovra e di comando con l'indicazione "LAVORI IN CORSO NON EFFETTUARE MANOVRE".**

ALLEGATO B	CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA – SICUREZZA DEI LAVORI ART 26 D- LGS. 81/08 , RISCHI,	INFORMATIVA RISCHI PRESENTI DAL COMMITTENTE
-------------------	---	--

INFORMAZIONE RISCHI SPECIFICI PRESENTI PRESSO IL COMMITTENTE	PARTE B
---	----------------

PRESENZA DI RETE CON FLUIDI ENERGETICI (ARIA COMPRESSA \ GAS \ ETC..)

NON SONO \ SONO PRESENTI CONDOTTE DI _____




PRESTARE ATTENZIONE ALLE RETI PRESENTI.

PROTEGGERE LA CONDOTTA MEDIANTE _____

RISCHIO SCIVOLAMENTO / CADUTA

E

CONSEQUENTI MISURE PREVENTIVE - PROTETTIVE

<p>Caduta</p> 	<p>Per le attività in prossimità vasche fuori terra se risulta necessario l'impiego di scale portatili assicurarsi della stabilità e dell'appoggio a terra; prima di impiegare la scala verificare la presenza dei dispositivi antisdrucchiolo.</p> <p>Al fine di migliorare le condizioni di equilibrio non scendere dalle scale fisse o portatili trasportando materiali od attrezzature impegnando entrambe le mani, indossare idonee calzature di sicurezza con suola antiscivolo.</p> <p>Nel caso risulti necessario operare in prossimità del bordo delle vasche e conseguentemente esporsi a rischio di caduta nelle vasche si ritiene necessaria la presenza di almeno due persone nel corso di tali interventi; si raccomanda inoltre l'utilizzo di idonei sistemi di trattenimento contro la caduta accidentale.</p>
DPI	 

RISCHIO MECCANICO PER PRESENZA DI IMPIANTI \ MACCHINARI FISSI IN FUNZIONE

E

CONSEQUENTI MISURE PREVENTIVE - PROTETTIVE

Tutte le macchine e gli impianti presenti rispondono costruttivamente alle norme di sicurezza; **si rammenta a tal proposito il divieto ad operare su macchine in moto nonchè a rimuovere le eventuali schermature e/o protezioni di sicurezza presenti sulle medesime.**

Ogni intervento effettuato sulle macchine ed attrezzature dovrà essere preventivamente autorizzato dal Responsabile dell'impianto.

L'Appaltatore dovrà far utilizzare ai propri dipendenti i dispositivi di protezione, individuale e collettiva necessari alla lavorazione in corso.

ALLEGATO B	CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA – SICUREZZA DEI LAVORI ART 26 D- LGS. 81/08 , RISCHI,	INFORMATIVA RISCHI PRESENTI DAL COMMITTENTE
-------------------	--	--

RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RUMORE

E

CONSEQUENTI MISURE PREVENTIVE - PROTETTIVE



Gli impianti al suo interno hanno generalmente una emissione sonora inferiore a 85 dB(A).

In alcuni siti produttivi il rumore può superare il Leq. di 87 dB(A); l'accesso a tali aree/locali è provvisto di apposita "segnaletica".

I rischi potenziali derivabili all'udito dall'esposizione a fonti di rumore con intensità elevata, prolungata e ripetuta, possono provocare una perdita uditiva, inizialmente transitoria, che può trasformarsi in danno permanente.

L'Appaltatore dovrà far utilizzare ai propri dipendenti i "dispositivi di protezione, individuale più opportuni.

RISCHIO ORGANI IN MOVIMENTO

E

CONSEQUENTI MISURE PREVENTIVE - PROTETTIVE



Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature risultano essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, etc.).

Il cesoiamento e lo stritolamento tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime è impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa.

Qualora ciò non sia risultato possibile è installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso sono stati disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

Eventuali operazioni di regolazione e/o manutenzione ordinaria effettuata con utensili possono esporre i lavoratori a rischi di tagli, lacerazioni e punture, i lavoratori dispongono di idonei guanti protettivi.

Il personale non autorizzato non deve assolutamente avvicinarsi alle attrezzature ed impianti presenti.

ALLEGATO B	CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA – SICUREZZA DEI LAVORI ART 26 D- LGS. 81/08 , RISCHI,	INFORMATIVA RISCHI PRESENTI DAL COMMITTENTE
-------------------	--	--

RISCHIO CADUTA DALL'ALTO

E



CONSEQUENTI MISURE PREVENTIVE - PROTETTIVE

Le seguenti indicazioni dovranno essere integrate secondo quanto previsto nel documento di valutazione redatto dall'impresa ai sensi dell'art.17 D.Lgs.81/08 con particolare riferimento alla fase di lavoro in oggetto ed in funzione delle caratteristiche dell'intervento (lavoro in quota per la realizzazione di dorsali esterne, ecc).

Nel corso delle attività d'intervento e manutenzione di parti aeree degli impianti può essere necessario per i lavoratori operare in postazione elevata esponendosi a rischio di caduta dall'alto e generando il rischio di caduta di materiali dall'alto.

Gli operatori devono disporre idonee opere provvisorie o di adeguati sistemi anticaduta e di trattenuta per gli eventuali attrezzi necessari. È sempre obbligatorio l'impiego dell'elmetto di protezione del capo.

Verificare prima dell'impiego delle scale che i pioli siano puliti da grasso, lubrificanti o altro materiale sdruciolevole.

Nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala quando se ne effettua lo spostamento laterale.

Quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate o trattenute al piede da un'altra persona.

RISCHIO INTERFERENZE CON ALTRE IMPRESE ESECUTRICI

Durante i lavori di manutenzione potrebbero essere presenti altre imprese nella stessa area di cantiere.

Se si dovesse verificare questo evento occorrerà accordarsi con il capocantiere dell'altra impresa al fine di stabilire i tempi d'intervento affinché nell'area di cantiere operi una impresa soltanto per volta.

Se invece una impresa terza è presente perché coinvolta nelle lavorazioni appaltate, procedere a redigere opportuno verbale di coordinamento lavori tra imprese.

Richiedere l'intervento dell'RSPP di Amag spa per il coordinamento del caso.

ATTIVITA' SVOLTA DALL'APPALTATORE ED EVENTUALE SUBAPPALTATORE:

COMPILAZIONE A CURA DELL' APPALTATORE	IMPRESA _____ data, timbro e firma impresa _____												
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 40%;">RESPONSABILE DEL CANTIERE</td> <td>VEDI DOCUMENTAZIONE ALLEGATA</td> </tr> <tr> <td>LAVORATORE</td> <td></td> </tr> <tr> <td>LAVORATORE</td> <td></td> </tr> <tr> <td>LAVORATORE</td> <td></td> </tr> <tr> <td>LAVORATORE</td> <td></td> </tr> <tr> <td>LAVORATORE</td> <td></td> </tr> </table>	RESPONSABILE DEL CANTIERE	VEDI DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	LAVORATORE		LAVORATORE		LAVORATORE		LAVORATORE		LAVORATORE	
	RESPONSABILE DEL CANTIERE	VEDI DOCUMENTAZIONE ALLEGATA											
	LAVORATORE												
	LAVORATORE												
	LAVORATORE												
	LAVORATORE												
	LAVORATORE												
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">DESCRIZIONI PER FASI DELLE LAVORAZIONI CHE SARANNO SVOLTE DALL'IMPRESA</td> <td></td> </tr> </table>	DESCRIZIONI PER FASI DELLE LAVORAZIONI CHE SARANNO SVOLTE DALL'IMPRESA											
	DESCRIZIONI PER FASI DELLE LAVORAZIONI CHE SARANNO SVOLTE DALL'IMPRESA												
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th colspan="3" style="text-align: center;">DESCRIZIONE DELLE MACCHINE \ ATTREZZATURE CHE SARANNO UTILIZZATE NEI LAVORI</th> </tr> <tr> <th style="width: 30%;">TIPOLOGIA</th> <th style="width: 10%;">NR</th> <th>INDICARE I RISCHI VERSO TERZI</th> </tr> <tr> <td>AUTOSPURGO</td> <td></td> <td>INVESTIMENTO \ SCHIACCIAMENTO</td> </tr> </table>	DESCRIZIONE DELLE MACCHINE \ ATTREZZATURE CHE SARANNO UTILIZZATE NEI LAVORI			TIPOLOGIA	NR	INDICARE I RISCHI VERSO TERZI	AUTOSPURGO		INVESTIMENTO \ SCHIACCIAMENTO				
DESCRIZIONE DELLE MACCHINE \ ATTREZZATURE CHE SARANNO UTILIZZATE NEI LAVORI													
TIPOLOGIA	NR	INDICARE I RISCHI VERSO TERZI											
AUTOSPURGO		INVESTIMENTO \ SCHIACCIAMENTO											
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th colspan="3" style="text-align: center;">DESCRIZIONE DELLE MACCHINE \ ATTREZZATURE CHE SARANNO UTILIZZATE NEI LAVORI</th> </tr> <tr> <th style="width: 30%;">TIPOLOGIA</th> <th style="width: 10%;">NR</th> <th>INDICARE I RISCHI VERSO TERZI</th> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </table>	DESCRIZIONE DELLE MACCHINE \ ATTREZZATURE CHE SARANNO UTILIZZATE NEI LAVORI			TIPOLOGIA	NR	INDICARE I RISCHI VERSO TERZI							
DESCRIZIONE DELLE MACCHINE \ ATTREZZATURE CHE SARANNO UTILIZZATE NEI LAVORI													
TIPOLOGIA	NR	INDICARE I RISCHI VERSO TERZI											

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DEI LAVORI	PARTE C 1
---	------------------

ATTIVITA' SVOLTA DALL'APPALTATORE ED EVENTUALE SUBAPPALTATORE:

DESCRIZIONE DELLE MACCHINE \ ATTREZZATURE CHE SARANNO UTILIZZATE NEI LAVORI		
TIPOLOGIA	NR	INDICARE I RISCHI VERSO TERZI

DESCRIZIONE DELLE MACCHINE \ ATTREZZATURE CHE SARANNO UTILIZZATE NEI LAVORI		
TIPOLOGIA	NR	INDICARE I RISCHI VERSO TERZI
_____		_____
_____		_____
_____		_____

COMPILAZIONE A CURA DELL' APPALTATORE

<p style="text-align: center;">MATERIALI UTILIZZATI ED IN DEPOSITO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ:</p> <p>SI RICHIEDE LA DISPONIBILITÀ DI UNA SPECIFICA AREA DA DEDICARE A DEPOSITO CON SUPERFICIE PARI A MQ _____ E CON LE SEGUENTI CARATTERISTICHE DI SICUREZZA:</p> <p>NATURA INFIAMMABILE \ COMBUSTIBILE DEI MATERIALI: SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>SI RICHIEDE LA DISPONIBILITÀ DI UNA SPECIFICA AREA DA DEDICARE A DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI PRODOTTI, SMALTITI DALL'APPALTATORE A FINE LAVORI, E CON LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:</p>	<p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>NON NECESSARIO</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>IN CASO AFFERMATIVO, L'APPALTATORE S'IMPEGNA A COLLOCARE SUL PERIMETRO DEL DEPOSITO NR _____ ESTINTORI TIPO _____</p> <p>NON NECESSARIO</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
---	--

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DEI LAVORI	PARTE C 2
---	------------------

INDIVIDUAZIONE RISCHI ED ATTIVITA' INTERFERENTI
--

COMPILAZIONE A CURA COMMITTENTE, DIRETTORE ESECUZIONE DEL CONTRATTO	<input checked="" type="checkbox"/>	TIPOLOGIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZA R = P X D	DESCRIZIONE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE
	RISCHIO URTO \ COLLISIONE ED INVESTIMENTO per presenza di traffico veicolare e pedonabile nell'intorno dell'area dei lavori <input checked="" type="checkbox"/> _SI <input type="checkbox"/> _NO	3 = 1 x 3	DELIMITARE AREA DEI LAVORI CON TRANSENNE, NASTRO IN POLIETILENE BIANCO E ROSSO A CURA DELL'APPALTATORE. AUTOMEZZI IN MANOVRA ALL'INTERNO DI IMPIANTI E SU STRADA DEVONO ESSERE ASSISTITI DA MOVIERE A TERRA	
	RISCHIO CADUTA OGGETTI DALL'ALTO per _____ <input type="checkbox"/> _SI <input checked="" type="checkbox"/> _NO	0 = 0 x 0		
	RISCHIO PRESENZA SORGENTI NON IONIZZANTI : postazioni saldatura con arco elettrico <input type="checkbox"/> _SI <input checked="" type="checkbox"/> _NO	0 = 0 x 0		
	RISCHIO ATMOSFERA ESPLOSIVA per _____ ZONA ATEX _____ <input checked="" type="checkbox"/> _SI <input type="checkbox"/> _NO	6 = 2 x 3	MONITORAGGIO AMBIENTALE E VENTILAZIONE MECCANICA DEI LOCALI A CURA APPALTATORE	
	AREA RUMOROSA, CON LIVELLO: dB(A) PARI A _____ <input checked="" type="checkbox"/> _SI <input type="checkbox"/> _NO	4 = 2 x 2	UTILIZZO DI OTOPROTETTORI	
	RISCHIO AGENTI BIOLOGICI per _____ <input checked="" type="checkbox"/> _SI <input type="checkbox"/> _NO	4 = 2 x 2	TIPICO DELL'APPALTATORE	
	RISCHIO URTO \ COLLISIONE ED INVESTIMENTO per presenza di macchine operatrici in azione <input type="checkbox"/> _SI <input checked="" type="checkbox"/> _NO	4 = 2 x 2	AUTOMEZZI IN MANOVRA ALL'INTERNO DI IMPIANTI E SU STRADA DEVONO ESSERE ASSISTITI DA MOVIERE A TERRA SEGNALARE E DELIMITARE LE ZONE D'INTERVENTO CON TRANSENNE \ NASTRO POLIETILENE BIANCO E ROSSO	
	RISCHIO SCOTTATURE PER LAVORI A CALDO per _____ <input type="checkbox"/> _SI <input checked="" type="checkbox"/> _NO	0 = 0 x 0		

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DEI LAVORI	PARTE C 2
---	------------------

INDIVIDUAZIONE RISCHI ED ATTIVITA' INTERFERENTI
--

COMPILAZIONE A CURA COMMITTENTE, DIRETTORE ESECUZIONE DEL CONTRATTO	<input checked="" type="checkbox"/>			
	TIPOLOGIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZA R = P X D	DESCRIZIONE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE	
	PRESENZA DI VAPORE \ POLVERI <input checked="" type="checkbox"/> _SI <input type="checkbox"/> _NO	3 = 1 x 3	_INDOSSARE MASCHERINE FFP3 O A SEGUITO DI MONITORAGGIO, MASCHERA PIENO FACIALE CON FILTRO MULTICOMBINATO_	
	LAVORAZIONI CON PRODUZIONE DI SCHEGGE O MATERIALI <input type="checkbox"/> _SI <input checked="" type="checkbox"/> _NO	4 = 2 x 2	_	
	PRESENZA DI ODORI FASTIDIOSI per _____ <input type="checkbox"/> _SI <input type="checkbox"/> _NO	3 = 1 x 3		
	RISCHIO VIBRAZIONI per _____ <input type="checkbox"/> _SI <input type="checkbox"/> _NO	0 = 0 x 0	_____ _____	
	RISCHIO CADUTA A LIVELLO PER PRESENZA FORI \ SCAVI SUL PAVIMENTO \ PIANO CAMPAGNA <input type="checkbox"/> _SI <input type="checkbox"/> _NO	0 = 0 x 0	_	
	RISCHIO SCHIACCIAMENTO PER DEMOLIZIONI <input type="checkbox"/> _SI <input type="checkbox"/> _NO	0 = 0 x 0	_____ _____	
	RISCHIO CADUTA DALL'ALTO PER LAVORAZIONI IN QUOTA, USO SCALE, REALIZZAZIONE APPRESTAMENTI, ETC-- <input checked="" type="checkbox"/> _SI <input type="checkbox"/> _NO	6 = 2 x 3	_UTILIZZO DPI ANTICADUTA_	
	RISCHIO CHIMICO PER UTILIZZO DI SOSTANZE \ PREPARATI PERICOLOSI <input type="checkbox"/> _SI <input type="checkbox"/> _NO	0 = 0 x 0	_____ _____	
RISCHIO ASFISSIA PER LAVORI IN AMBIENTE CONFINATI O SOSPETTI D'INQUINAMENTO <input checked="" type="checkbox"/> _SI <input type="checkbox"/> _NO	8 = 2 x 4	TIPICO DELL'APPALTATORE		

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DEI LAVORI	PARTE C 2
---	------------------

INDIVIDUAZIONE RISCHI ED ATTIVITA' INTERFERENTI
--

COMPILAZIONE A CURA COMMITTENTE, DIRETTORE ESECUZIONE DEL CONTRATTO	<input checked="" type="checkbox"/>			
		TIPOLOGIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZA R = P X D	DESCRIZIONE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE
		INTERFERENZA CON RETI ENERGETICHE: ELETTRICITA', GAS IN PRESSIONE ETC.... <input checked="" type="checkbox"/> _SI <input type="checkbox"/> _NO	4 = 2 x 2	DISALIMENTARE A MONTE DEL LUOGO D'INTERVENTO LE FONTI ENERGETICHE, INSTALLARE CARTELLI SEGNALETICI DI INTERRUZIONE PER LAVORI IN CORSO, SE POSSIBILE INSTALLARE LUCCHETTI PER RIALIMENTAZIONI NON DOVUTE, A CURA DEL COMMITTENTE NEI SITI DI SUA PROPRIETA'
			0 = 0 x 0	_____
			0 = 0 x 0	_____
			0 = 0 x 0	_____
			0 = 0 x 0	_____
			0 = 0 x 0	_____
			0 = 0 x 0	_____
			0 = 0 x 0	_____

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DEI LAVORI	PARTE C 3
---	------------------

COMPILAZIONE A CURA AMAG, DIRETTORE ESECUZIONE DEL CONTRATTO	INFORMAZIONI FINALIZZATE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE:	
	Presso gli ambienti di lavoro: DEPURATORI, SOLLEVAMENTI, I FOGNARI E IMPIANTI AZIENDALI sono presenti le seguenti dotazioni di sicurezza:	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> estintori a polvere ed a co2 segnalati e facilmente raggiungibili <input type="checkbox"/> pulsanti di allarme, da usare in caso di necessità di segnalare uno stato di emergenza <input type="checkbox"/> sistema di rivelazione <input type="checkbox"/> fumi \ <input type="checkbox"/> metano con invio di allarme a telecontrollo <input type="checkbox"/> illuminazione di sicurezza in grado di attivarsi automaticamente x mancanza corrente <input type="checkbox"/> uscite di sicurezza, segnalate, indicate da appositi cartelli <input type="checkbox"/> altro: _____ <input checked="" type="checkbox"/> altro: L'impresa affidataria deve preventivamente prendere visione, negli edifici aziendali oggetto dei lavori, e della localizzazione dei presidi di emergenza lavori
	IN CASO DI PRINCIPIO D'INCENDIO:	
	<input type="checkbox"/> interrompere le lavorazioni in atto provvedendo a mettere in sicurezza l'attrezzature utilizzate; <input type="checkbox"/> provvedere a segnalare la situazione di emergenza al personale Amag, a voce o mediante uno dei pulsanti di allarme disponibili; <input type="checkbox"/> se il personale è addestrato o si sente in grado di farlo, può intervenire con i mezzi di estinzione a disposizione negli ambienti; <input type="checkbox"/> altrimenti allontanarsi e accertarsi che tutte le persone presenti nei pressi abbiano percepito il pericolo e si allontanano <input type="checkbox"/> gli addetti alla squadra \ il coordinatore dell'emergenza designato provvederà a chiamare i soccorsi esterni, 115 o 118 <input type="checkbox"/> mantenere libera da ostacoli la via d'accesso al punto interessato	
PROCEDURA DI EVACUAZIONE:		
<p>Per la sola sede aziendale di Alessandria è prevista una procedura di evacuazione che prevede:</p> <input checked="" type="checkbox"/> <u>segnalazione ottico acustica di evacuazione degli ambienti mediante suono continuo di sirena ed accensione di scritta indicante di evacuare i locali</u> : si interrompono le lavorazioni in atto cercando di mettere in sicurezza l'attrezzatura, individuare la via di fuga più vicina e dirigersi verso di essa senza correre spingere o gridare, portarsi all'esterno del fabbricato nel punto di raccolta prestabilito, ingresso utenza per disabili, e non allontanarsi fino a comunicazione da parte del coordinatore dell'emergenza.		

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DEI LAVORI	PARTE C 5
---	------------------

COMPILAZIONE A CURA DI: AMAG, DIRETT. ESEC. CONTRATTO E APPALTATORE	SE PRESENTE ATTIVITA' IN AMBIENTE SOSPETTO D'INQUINAMENTO O CONFINATO:
	<p>- IL RAPPRESENTANTE NOMINATO DAL COMMITTENTE (DPR nr. 177/2011, art. 3 comma 2). CON COMPITI DI VIGILANZA, INDIRIZZO E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAI LAVORATORI IMPIEGATI DALLA IMPRESA APPALTATRICE O DAI LAVORATORI AUTONOMI E PER LIMITARE IL RISCHIO DA INTERFERENZA DI TALI LAVORAZIONI CON QUELLE DEL PERSONALE IMPIEGATO DAL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE, SARA' SCELTO TRA I DUE DIPENDENTI AMAG,</p> <p>SIG. _____ firma _____</p> <p>SIG _____ firma _____</p>
	<p>- IL RAPPRESENTANTE NOMINATO DALL'IMPRESA APPALTATRICE, AVENTE IL COMPITO DI VIGILARE SUL RISPETTO DELLE PROCEDURE DI LAVORO ADOTTATE DAI LAVORATORI DELLA STESSA CHE SI RELAZIONERA' CON IL RAPPRESENTANTE DEL COMMITTENTE, E' IL DIPENDENTE DELL'IMPRESA SIG. _____</p> <p style="text-align: right;"><i>firma</i> _____</p>
	INCONTRO DI COORDINAMENTO PER ATTIVITA' IN AMBIENTE SOSPETTO D'INQUINAMENTO O CONFINATO, DA EFFETTUARE ALMENO 24 ORE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI:
	<p>IL RAPPRESENTANTE NOMINATO DAL COMMITTENTE, SIG. _____ , E IL RAPPRESENTANTE NOMINATO DALL'IMPRESA APPALTATRICE SIG. _____ , IN DATA _____ HANNO EFFETTUATO UNA RIUNIONE DI COORDINAMENTO IN ORDINE AI LAVORI DA EFFETTUARE A _____ _____ E CHE PREVEDONO ATTIVITA' IN AMBIENTI CONFINATI O SOSPETTI D'INQUINAMENTO, SONO STATI DISCUSSI GLI ARGOMENTI SINTETIZZATI ALLE SEZIONI PRECEDENTI E LE PROCEDURE DI SICUREZZA E SOCCORSO CHE SARANNO INTRAPRESE DALL'IMPRESA AFFIDATARIA. I LAVORI POTRANNO ESSERE AVVIATI A PARTIRE DALLE ORE _____ DEL GIORNO</p> <p><i>firma</i> _____ <i>firma</i> _____</p>

MODULO DI AUTORIZZAZIONE PER L'INGRESSO IN AMBIENTI CONFINATI IN CASO DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI AD IMPRESE APPALTATRICI O LAVORATORI AUTONOMI

Il presente modulo dovrà essere firmato congiuntamente dai Datori di Lavoro e dalle persone interessate prima di iniziare i lavori in ambienti confinati o sospetti d'inquinamento.

MODULO AUTORIZZAZIONE INGRESSO IN AMBIENTE CONFINATO	SITO DI: _____	IMPIANTO \ AREA: _____
DATA _____	DURATA PREVISTA DEI LAVORI _____	

MISURE GENERALI

VERIFICA DI:	SI	NO	NON APP.	NOTE
presenza di analisi di rischio in ambiente confinato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
presenza di procedura operativa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
presenza di procedura d'emergenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
avvenuta formazione degli operatori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
avvenuta bonifica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
avvenuto isolamento \ ciecatura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
avvenuto sezionamento \ scollegamento elettrico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
avvenuto scollegamento aria \ azoto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
idoneità e funzionamento della strumentazione di monitoraggio e delle attrezzature di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
idoneità temperatura \ umidità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
avvenuta esecuzione prove ambientali per la misura di ossigeno, metano, anidride carbonica, ossido di carbonio, sost. infiammabili etc..	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
monitoraggio della percentuale di ossigeno e dei gas di cui sopra dell'ambiente di lavoro con rivelatore sempre indossato dall'operatore o periodica ripetizione delle misure durante lo svolgimento dell'attività con registrazione delle misure:	<input type="checkbox"/> rivelatore sempre indossato			<input type="checkbox"/> periodica ripetizione delle misure durante lo svolgimento dell'attività con registrazione delle misure

Qualora non si possano escludere pericoli derivanti da:

infiammabilità \ esplosività, tossicità, asfissia, corrosività, microclima sfavorevole

altro _____

attuare le seguenti misure _____

MISURE SPECIFICHE

VERIFICA DI:	SI	NO	NON APP.	NOTE
utilizzo appropriati DPI ed eventuale fit-test	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
possibilità di comunicazione tra addetto interno ed esterno all'ambiente confinato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
presenza di dispositivi previsti in procedura (es. ventilazione forzata)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

MODULO DI AUTORIZZAZIONE PER L'INGRESSO IN AMBIENTI CONFINATI IN CASO DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI AD IMPRESE APPALTATRICI O LAVORATORI AUTONOMI

segue:

ESECUZIONE LAVORI				
Sono autorizzati all'ingresso in ambiente confinato almeno 2 lavoratori idonei alla mansione, si riportano i nominativi:				
<input type="checkbox"/> 1 nome _____ firma _____ <input type="checkbox"/> 2 nome _____ firma _____ <input type="checkbox"/> 3 nome _____ firma _____	<input type="checkbox"/> 4 nome _____ firma _____ <input type="checkbox"/> 5 nome _____ firma _____ <input type="checkbox"/> 6 nome _____ firma _____			
Firma del Datore di Lavoro Impresa Committente _____				
Firma del Datore di Lavoro Impresa Appaltatrice o del Lavoratore Autonomo _____				
Firma del Rappresentante del Datore di Lavoro Impresa Committente _____				
Firma del Rappresentante del Datore di Lavoro Impresa Affidataria _____				
Firma del preposto _____				
Firma dei lavoratori _____				
Nota: Attenzione! in caso d'interruzione delle attività all'interno degli ambienti confinati, alla ripresa dei lavori è necessario verificare che le condizioni di abitabilità siano ancora rispettate. In particolare è necessario ripetere la verifica di:				
	SI	NO	NON APP.	NOTE
avvenuto isolamento \ ciecatura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
avvenuto sezionamento \ scollegamento elettrico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
avvenuto scollegamento aria \ azoto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
idoneità temperatura \ umidità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
avvenuta esecuzione prove ambientali (ossigeno, gas rilevati in precedenza)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
idoneità e funzionamento della strumentazione di monitoraggio e delle attrezzature di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Firma del Rappresentante del Datore di Lavoro Impresa Committente _____				
Firma del Rappresentante del Datore di Lavoro Impresa Affidataria _____				
Firma del preposto _____				
Firma dei lavoratori _____				

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI -	PARTE D 1
--	------------------

EVIDENZIAMENTO DEI COSTI SPECIFICI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI DOVUTI A RISCHI INTERFERENZIALI.
--

Gli interventi previsti per la prevenzione / protezione dai rischi interferenti indicati nell'ALLEGATO C risultano a carico del soggetto indicato nella colonna "Resp. attuazione".

In particolare con "C" si fa riferimento al **Committente** e con "A" si fa riferimento all'**Appaltatore**. Ciascuna delle parti dovrà fornire i costi sostenuti al fine dell'implementazione delle "misure di sicurezza previste" che saranno riportati nella relativa colonna.

Area / impianto interessata:	ALL'INTERNO DI SEDIMI AZIENDALI AMAG RETI IDRICHE:			
	Costi della sicurezza specifici per l'eliminazione \ mitigazione dei rischi interferenti *	Costo (€)	Resp. Attuazione C / A	Resp. Verifica C / A
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE \ MITIGARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE	1_USO SEGNALETICA, PARAPETTI PROVVISORI PER DELIMITAZIONE AREA INTERVENTO	0,00*	C	C / A

Area / impianto interessata:	ALL'ESTERNO DI SEDIMI AZIENDALI AMAG RETI IDRICHE			
	Costi della sicurezza specifici per i rischi che comportano costi di cui all'art.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 81/08	Costo (€)	Resp. Attuazione C / A	Resp. Verifica C / A
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE \ MITIGARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE	1_NOLEGGIO SEGNALETICA, PARAPETTI PROVVISORI COSI' COME PREVISTO DAL CODICE DELLA STRADA E DAL REGOLAMENTO DM 10/7/2002	XXX,XX*	A	C / A

* costi riferibili all'art.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 81/08 \ prezzo opere pubbliche regione PIEMONTE 2016

EVIDENZIAMENTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA DEL LAVORO
--

	Appaltatore	Committente
Costi della sicurezza per la prestazione	Costo [€]	Costo [€]
Costi della sicurezza specifici per la predisposizione delle misure di sicurezza per la mitigazione / eliminazione dei rischi interferenti, calcolati dal Committente	XXX,XX €	€
Oneri aziendali della sicurezza propri dell'Appaltatore sostenuti dallo stesso per lo svolgimento dell'attività commissionata	_____ €	

TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA:

€

IMPORTO COMPLESSIVO A CARICO DELL'IMPRESA ESECUTRICE , A CORPO \ MISURA DELLE OPERE \ SERVIZI IN APPALTO \ SUBAPPALTO \ SOMMINISTRAZIONE, COMPRENSIVO DEI COSTI DELLA SICUREZZA:

€

L'appaltatore nel sottoscrivere il presente documento, si dichiara pienamente soddisfatto, confermando che i costi (o oneri) della sicurezza sia interni (dati dai rischi delle proprie attività) sia esterni (presenti nei luoghi di competenza del committente nei quali si va ad operare) sono ampiamente e pienamente remunerativi dei costi effettivi sostenuti per garantire la migliore sicurezza dei lavoratori propri dipendenti e terzi, di cui al presente documento.



FORMALIZZAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE LAVORI

Si dichiara che tutte le necessarie informazioni sullo stato delle caratteristiche ambientali, logistiche e di accesso, sulle condizioni igienico-sanitarie, di sicurezza, compresi i rischi derivanti dalle interferenze e di tutela ambientale da mantenere nel corso dei lavori oggetto della presente autorizzazione sono state fornite dalla Committente e dall'impresa Appaltatrice e consegnate in copia all'Appaltatore.

Al termine di tale incontro le parti concordano su quanto sino ad ora stabilito, sottoscrivendo il presente documento ciascuno per le proprie competenze.

FIRME:

Alessandria, lì _____

PER L'APPALTATORE

PER LA COMMITTENTE:

AMAG RETI IDRICHE SPA

RSPP, P. GIOMMONI, _____

IL REFERENTE del Datore di Lavoro Appaltatore

nome e cognome _____

firma _____

RESP. SERVIZIO AMBIENTE E DEPURAZIONE

SIG. L. MASUELLI....., . _____

DIRIGENTE SERVIZIO AMBIENTE E DEPURAZIONE..

ING. G. RIGHETTI....., . _____

IL DATORE DI LAVORO APPALTATORE

nome e cognome _____

timbro e firma

IL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO:

SIG. _____, _____

IL R.U.P. DEI LAVORI,

_____, _____

IL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE,

ALLEGATO E	CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA – SICUREZZA DEI LAVORI ART 26 D- LGS. 81/08	
-------------------	--	--

RIESAME DOCUMENTO UNICO VALUTAZI. DEI RISCHI INTERFERENTI.	E 1
---	------------

Alessandria, li _____

In relazione all'intervento previsto a carico dell'impresa e contemplato tra le prestazioni indicate nel contratto stipulato tra la Committente A.M.A.G. spa. e l'impresa appaltatrice, si è proceduto collegialmente alla verifica delle condizioni operative e di sicurezza specifiche.

esa

tazione

Dall'esame di quanto sopra è emerso che:

condizioni operative ed i relativi rischi, misure di prevenzione e protezione, misure di coordinamento risultano già contemplate in modo esaustivo nel DUVRI allegato al "tratto quadro" e per tanto è possibile fare riferimento al documento stesso.

identificano difformità tra le condizioni operative previste e di relativi rischi e le reali condizioni operative; è stata quindi elaborata la documentazione allegata al fine di fornire una esaustiva integrazione al DUVRI allegato al contratto d'appalto.

ALLEGATO E	CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA – SICUREZZA DEI LAVORI ART 26 D- LGS. 81/08	
-------------------	---	--

RIESAME DOCUMENTO UNICO VALUTAZI. DEI RISCHI INTERFERENTI.	E 2
---	------------

Si specificano inoltre, in relazione per il nuovo intervento in oggetto, i costi della sicurezza previsti che vanno sommare all'importo precedentemente determinato

	Appaltatore	Committente
Costi della sicurezza per la prestazione	Costo [€]	Costo [€]
Costi per la predisposizione delle misure di sicurezza per la mitigazione / eliminazione dei rischi interferenti		
Costi della sicurezza propri dell'attività svolta dall'Appaltatore		

TOTALE COSTI SICUREZZA

--

Firme:

Per l'appaltatore

Per la Committente.

Nome:

Supervisore dei lavori

Firma del Legale Rappresentante

Il Datore di Lavoro

L'appaltatore nel sottoscrivere il presente documento, si dichiara pienamente soddisfatto, confermando che i costi (o oneri) della sicurezza sia interni (dati dai rischi delle proprie attività) sia esterni (presenti nei luoghi di competenza del committente nei quali si va ad operare) sono ampiamente e pienamente remunerativi dei costi effettivi sostenuti per garantire la migliore sicurezza dei lavoratori propri dipendenti e terzi, di cui al presente documento.

ALLEGATO F	CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA – SICUREZZA DEI LAVORI ART 26 D- LGS. 81/08 AUTODICHIARAZIONE – FAC SIMILE
-------------------	---

FAC SIMILE AUTO DICHIARAZIONE IMPRESE PER IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE	F 1
--	------------

DA REDIGERE A CURA DELL'IMPRESA SU PROPRIA CARTA INTESATA

(Stampato per le Imprese affidatarie \esecutrici dei lavori)

AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICA PROFESSIONALE
DELL'IMPRESA XXXXXX ALLO SVOLGIMENTO DEI LAVORI
(D.Lgs. 81 /2008, ex art 26)

Lavori di

Committente:.....

Il sottoscritto

nato ad il

residente a in via

in qualità di Datore di lavoro

con sede in

iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato di

con n.ed abilitata ad esercitare le seguenti specializzazioni di lavori/servizi :

.....

.....

in ragione dei lavori appaltatigli da

in data**come impresa appaltatrice affidataria \ appaltatrice affidataria esecutrice \ subappaltatrice esecutrice**.....(indicare la tipologia)

concernenti lavori di.....

presso

ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al DPR 28 dicembre 2000 n° 445, e consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dallo stesso all'art. 76 per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, preso atto di quanto stabilito degli artt. 26, comma 1, lettera a) e 90, comma 9, lettera a), b) del D.Lgs. 81/2008 con riferimento ai lavori oggetto del contratto di appalto

DICHIARA

1. l'applicazione alle proprie maestranze presenti sul cantiere in oggetto del Contratto Nazionale Collettivo per
2. di avere un organico medio annuo di circa unità così distinte per qualifica:

apprendista	operaio comune
operaio qualificato	operaio specializzato
operaio IV livello	caposquadra
3. di avere le seguenti posizioni:

I.N.A.I.L.	n.	del	
I.N.P.S.	n.	del	

ALLEGATO F	CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA – SICUREZZA DEI LAVORI ART 26 D- LGS. 81/08 AUTODICHIARAZIONE – FAC SIMILE
-------------------	---

4. Che il personale dell'impresa impegnato nelle lavorazioni appaltate sarà il seguente:

5. che i Responsabili delle squadre impegnate nei lavori sono:

.....

.....

.....

7. che il sopra indicato personale dell'impresa sarà individuabile in quanto in possesso di tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti o a pronta disposizione in cantiere, corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto,

8. che il Responsabile Servizio Prevenzione Protezione dell'impresa è il Sig. _____ (tel. nr. _____), in possesso dei requisiti previsti dalla Sez.III del D. Lgs. 81/08,

9. di aver effettuato la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei propri lavoratori ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81 / 2008 e di aver redatto il relativo documento di valutazione dei rischi,

10. che tutti i lavoratori addetti alle attività oggetto dell'appalto sono stati informati e formati sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/08 con riferimento ai rischi delle proprie mansioni,

11. che tutti i lavoratori addetti alle attività oggetto dell'appalto sono in possesso dei DPI necessari allo svolgimento della propria mansione e sono stati informati e formati sul loro corretto e sicuro utilizzo,

12. che l'impresa dispone dell'organizzazione, delle risorse umane, dei mezzi e delle attrezzature di lavoro necessarie alla realizzazione dell'opera affidata e allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto; le attrezzature utilizzate sono tutte rispondenti alle disposizioni vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e vengono regolarmente verificate e mantenute secondo le modalità prescritte nei relativi libretti d'uso e manutenzione,

13. di avere ottemperato ed essere in possesso dei documenti necessari previsti dalla normativa per la sicurezza sul lavoro anche relativamente ad attrezzature, impianti e sostanze pericolose (omologazioni, certificazioni conformità attrezzature, verifiche periodiche attrezzature soggette a denuncia INAIL/ASL ,autorizzazioni, schede di sicurezza ecc.) utilizzate nei lavori,

14. che l'impresa è **\ non è** qualificata all'attività in ambienti confinati o sospetti d'inquinamento,

15. che l'impresa è **\ non è** qualificata all'attività di bonifica materiali contenente amianto,

16. che per i lavori appaltati

- a. è previsto,
- b. non è previsto,

che il personale dell'impresa lavori in presenza di traffico veicolare.

Il personale che opera in presenza di traffico veicolare

- c. ha la formazione,
- d. non ha la formazione,

per operatori e preposti addetti alla pianificazione, controllo e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgano in presenza di traffico veicolare ai sensi del Decreto Interministeriale del 4 Marzo 2013,

ALLEGATO F	CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA – SICUREZZA DEI LAVORI ART 26 D- LGS. 81/08 AUTODICHIARAZIONE – FAC SIMILE	
-------------------	---	--

17. attrezzature, che per i lavori appaltati

- a. è previsto,
- b. non è previsto,

l'uso di almeno una delle **seguenti attrezzature**:

- c. pala gommata massa > 4500 kg,
- d. escavatore massa > 6000 kg,
- e. piattaforme mobili elevabili detti cestelli,
- f. gru a torre anche in nolo a freddo,
- g. terna gommata o cingolata,
- h. autogru gommata o cingolata,
- i. pompa per getto cls con braccio mobile,
- j. gru su autocarro e ragno sollevatore;

Se previsto, gli operatori **hanno l'abilitazione**
alla conduzione delle attrezzature sopra indicate e di cui all' accordo stato e regioni del 22 02 2012

ALLEGA

1. copia iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto,
2. documento unico di regolarità contributiva in corso di validità ,
3. copia fotostatica del frontespizio e della pagina contenente le firme del Datore di Lavoro, RSPP, Medico Competente e RLS del D.V.R. (documento di valutazione dei rischi) aziendale.
4. **stralcio** del documento di valutazione dei rischi aziendali dell'impresa affidataria indicanti le valutazioni relative ai lavori che saranno svolti dagli operatori della stessa presso il Committente,
5. DUVRI, già redatto ed inviato dal committente, compilato, timbrato e firmato per accettazione in copertina, pag xxxxxxxx (parti evidenziate) dal Datore di Lavoro.

1. per lavori in amb. confinato, elenco degli operatori abilitati a lavorare in ambienti confinati,
2. per lavori in amb. confinato, attestati di qualifica degli operatori che saranno addetti alle mansioni in ambienti confinati,
3. per lavori in amb. confinato, certificazione scritta da parte del datore di lavoro degli operatori impegnati nell'attività affidata e svolta in ambiente confinato o sospetto d'inquinamento che vanta un'esperienza almeno triennale in lavori in ambiente confinato: almeno il 30% del personale operativo deve possedere tale esperienza.
4. per lavori in amb. confinato, indicare soggetto dell'impresa incaricato di vigilare coordinare le operazioni in ambiente confinato,
5. per lavori in amb. confinato, procedura scritta, comprensiva della fase di soccorso, relativa alle operazioni in ambiente confinato o sospetti d'inquinamento,

1. per lavori di bonifica amianto, iscrizione all'albo nazionale dei gestori ambientali,
2. per lavori di bonifica amianto, copia dell'abilitazione dei lavoratori addetti alla rimozione,
3. per lavori di bonifica amianto, copia piano di lavoro inviato all'asl,

ALLEGATO F	CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA – SICUREZZA DEI LAVORI ART 26 D- LGS. 81/08 AUTODICHIARAZIONE – FAC SIMILE	
-------------------	---	--

1. per attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare,
1. elenco dei lavoratori che saranno impegnati in lavori in presenza di traffico veicolare, **individuando operatori e preposti**,
 2. per attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare **copia degli attestati di qualifica** degli operatori così come da Decreto Interministeriale del 4 Marzo 2013

1. che per i lavori appaltati

- a. **è previsto**,
- b. **non è previsto**,

l'uso delle **seguenti attrezzature**:

- k. pala gommata massa > 4500 kg,
- l. escavatore massa > 6000 kg,
- m. piattaforme mobili elevabili detti cestelli,
- n. gru a torre anche in nolo a freddo,
- o. terna gommata o cingolata,
- p. autogru gommata o cingolata,
- q. pompa per getto cls con braccio mobile,
- r. gru su autocarro e ragno sollevatore;

Si allega copia degli attestati di abilitazione dei lavoratori impegnati in cantiere e addetti alla conduzione dei mezzi sopra indicati.

luogo e data.....,

timbro e firma del datore di lavoro.....

ALLEGATO F	CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA – SICUREZZA DEI LAVORI ART 26 D- LGS. 81/08 AUTODICHIARAZIONE – FAC SIMILE
-------------------	---

FAC SIMILE AUTO DICHIARAZIONE LAVORAT. AUTONOMO IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE F2

DA REDIGERE A CURA DEL LAVORATORE AUTONOMO

(Stampato per le Imprese affidatarie \esecutrici dei lavori)

AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICA PROFESSIONALE
DEL LAVORATORE AUTONOMO XXXXXX ALLO SVOLGIMENTO DEI LAVORI
(D.Lgs. 81 /2008, ex art 26)

Lavori di

Committente: **XXXXXXXX**.....

Il sottoscritto

nato ad il

residente a in via

in qualità di Lavoratore autonomo

con sede legale in

iscritto alla Camera di Commercio Industria Artigianato di

con n.ed abilitato ad esercitare le seguenti specializzazioni di lavori/servizi :

.....

.....

in ragione dei lavori appaltatigli da

in data **come Lavoratore Autonomo**

concernenti lavori di.....

presso

ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al DPR 28 dicembre 2000 n° 445, e consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dallo stesso all'art. 76 per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, preso atto di quanto stabilito degli artt. 26, comma 1, lettera a) e 90, comma 9, lettera a), b) del D.Lgs. 81/2008 con riferimento ai lavori oggetto del contratto di appalto

DICHIARA

- 1) Di essere in possesso dell'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori da svolgere ed è pienamente cosciente sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività.
- 2) Di possedere le risorse tecniche per eseguire le lavorazioni affidate in appalto;
- 3) Di possedere le attrezzature e le macchine necessarie all'esecuzione delle lavorazioni affidate in appalto;
- 4) Che le suddette attrezzature e macchine di proprietà oppure regolarmente noleggiate o in concessione d'uso e comunque impiegate nei luoghi di lavoro del committente, sono conformi alla normativa vigente inerente la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- 5) Che le suddette attrezzature e macchine sono utilizzate nel rispetto degli art. 69/70/71/72/73 del D.Lgs. 81/08,
- 6) Che ciascuna delle suddette attrezzature di lavoro e macchine viene utilizzata dopo aver sostenuto adeguata informazione, formazione e addestramento secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08;

- 7) che si è equipaggiati dei Dispositivi di Protezione Individuale richiesti dalla normativa vigente, in particolare;
- a. _____;
 - b. _____;
 - c. _____;
 - d. _____;
 - e. _____;
 - f. _____;
- 8) che in relazione all'Art. 21 del D.Lgs. 81/08
- si è sottoposti a sorveglianza sanitaria ed è stato nominato medico competente il Dott. _____;
 - non si è sottoposti a sorveglianza sanitaria in quanto non espressamente previsto dalla normativa vigente in relazione alle mansioni svolte;
 - si è in possesso dei seguenti attestati di formazione professionale:

_____;
 - non sono stati effettuati corsi di formazione specifici in quanto non espressamente previsti dal presente decreto legislativo in relazione alle mansioni svolte;
- 9) che sono stati adottati tutti i provvedimenti necessari in tema di lotta antincendio, evacuazione, pronto soccorso e gestione emergenza così come richiesto dal D.Lgs. 81/08;
- 10) che non sussistono motivi ostativi all'esercizio della libera professione e all'accettazione dell'incarico;

luogo e data.....,

timbro e firma Il lavoratore autonomo _____

ALLEGATO F	CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA – SICUREZZA DEI LAVORI ART 26 D- LGS. 81/08 AUTODICHIARAZIONE – FAC SIMILE	
-------------------	---	--

ALLEGA

- 1) copia iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto,
- 2) documento unico di regolarità contributiva in corso di validità ,
- 3) DUVRI, già redatto ed inviato dal committente, compilato, timbrato e firmato per accettazione in copertina e pagg. evidenziate,
- 4) autocertificazione relativamente al possesso dei requisiti d'idoneità tecnico professionale a svolgere i lavori appaltati ai sensi dell'art. 26 del Dlgs 81/08.
- 5) per attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare copia dell' attestato di qualifica così come da Decreto Interministeriale del 4 Marzo 2013,
- 6) copia dell' attestato di abilitazione alla conduzione dei mezzi di cui all' accordo stato e regioni del 22 02 2012 presenti in cantiere,
- 7) copia attestati corso formazione ai DPI anticaduta.
- 8) copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

ooOOoo ooOOoo